IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 37 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MARTEDI' 6 FEBBRAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Presidente Wilson ha indirizzato un appello agli Stati neutrali di America e di Europa perchè adottino una linea di condotta analoga a quella degli Stati Uniti «onde lavorare per la pace».

Per prospettare quali possano essere le previsioni circa le risposte degli Stati interpellati non è superfluo esaminare i loro primi atti.

La situazione, relativamente al traffico marittimo neutrale, dopo la notificazione del blocco da parte degl'Imperi Centrali, può riassumersi, al momento in cui scriviamo, così:

— Gli Stati Uniti d'America hanno rotto le relazioni diplomatiche con i detti Imperi, ma hanno altresì sospeso le partenze dei piroscafi di loro bandiera da e per l'Europa;

— La Svezia e la Danimarca hanno completamente sospeso il traffico, disarmando i loro piroscafi che rientrano nei rispettivi porti nazionali, e, in pari tempo, domandano chiarimenti al Governo germanico circa talune disposizioni restrittive, ciò che fa dire ai giornali di Berlino che i detti Stati mostrano dunque la disposizione di sottomettersi in massima al blocco. A questo proposito va notato che la Svezia, le cui tendenze sono note, ha influito sulla Danimarca per questo concorde atteggiamento;

— La Norvegia, ove le tendenze in riguardo ai belligeranti sono opposte a quelle della Svezia, si è riservata le decisioni, sospendendo momentaneamente il traffico, per riprenderlo dopo i provvedimenti di tutela che l'Inghilterra ha promesso di effettuare per la garanzia del traffico stesso fra la Norvegia e la costa britannica;

— La Spagna non ha ancora fatto conoscere le sue decisioni; intanto ha chiesto agl'Imperi centrali una proroga oltre il 5 febbraio per le sue navi mercantili che si trovassero ancora in viaggio a tale data, lasciando quindi impregiudicata la questione di massima. E poichè la Spagna ha consentito di rappresentare gl'interessi nordamericani presso gl'Imperi Centrali, è ovvio che non sia da prevedersi ora una rottura diplomatica tra i detti Imperi e il Governo di Re Alfonso, anche se il Gabinetto di Madrid emettesse una protesta diplomatica;

— La Svizzera non ha navi sul mare, ma ha bisogno di grandi rifornimenti che vengono a Cette e a Genova dal mare. La notifica del blocco lascia libero il porto di Cette per lo sbarco delle derrate dirette alla Svizzera. Il Governo di Berna ha accettato di rappresentare gl'interessi della Germania negli Stati Uniti d'America, segno questo che le buone relazioni fra Berna e Berlino continuano e continueranno, per quanto in Isvizzera si sia persuasi — come del resto riconosce la stessa stampa tedesca — di dover soffrire molta penuria di rifornimenti, giacchè il difficile per le navi sarà di giungere a Cette, specialmente per la decisione tedesca di silurare senza preavviso, cioè, senza la possibilità di controllare la natura e la destinazione del carico;

— L'Olanda chiede anch'essa una proroga per i suoi piroscafi in navigazione e vorrebbe la modifica di alcune disposizioni relative al blocco, mentre fa una protesta formale, di massima contro il blocco stesso. Intanto ha avvertito le sue navi, ancorate nei porti nazionali, di sospendere la navigazione, riserbandosi di concedere speciali autorizzazioni a quei piroscafi che volessero continuare a navigare a loro rischio e pericolo.

Mentre, quindi, assicurata a Wilson l'adesione in massima dei tre principali Stati del Sud America, cioè della lega A. B. C. (Argentina, Brasile, Cile) rimane incerto l'atteggiamento dei neutri d'Europa, anche dopo l'invito rivolto loro dagli Stati Uniti.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ✤ sono della notte

(S) **Washington**, 5. — Il Ministro del Belgio ha manifestato al Dipartimento di Stato il timore che l'opera di soccorso degli americani nel Belgio venga soppressa in seguito agli avvenimenti. Gli è stato risposto che gli americani rimarranno al loro posto fino a che i tedeschi non li costringano a ripassare la frontiera.

(S) **Washington**, 4. — I giornali annunciano che il Dipartimento di Stato si prepara a chiedere all'Inghilterra un salvacondotto per l'Ambasciatore tedesco conte Bernstorff.

(S) **Pietrogrado**, 4. — L'Imperatore ha ordinato che venga creata una Commissione per la elaborazione delle basi per la futura organizzazione politica della Polonia libera e dei suoi rapporti coll'Impero.

(S) **Parigi**, 5. — L'Amb. degli Stati Uniti, Sharp, ha informato il Pres. del Cons. Briand, che il Governo nord-americano cessa di assicurare la protezione degli interessi tedeschi nei paesi belligeranti.

(S) **Zurigo**, 5. — Si ha da Vienna: Il Ministro degli affari esteri conte Czernin ha avuto un colloquio di un'ora con l'Ambasciatore degli Stati Uniti Penfield.

(S) **Zurigo**, 5. — Si ha da Berlino: L'Imperatore Guglielmo si è recato a visitare il 2 il Re Ferdinando di Bulgaria a Temesvar in Ungheria. L'Imperatore era accompagnato da un grande seguito. I due Sovrani ebbero una Conferenza segreta durata parecchie ore. L'Imperatore ripartì la sera stessa per il Quartiere Generale tedesco.

✤ (S) **Londra**, 5. La tutela degli interessi inglesi in Germania è stata trasferita all'Olanda.

La tutela degli interessi del Giappone in Serbia, in Romania e in Germania è trasferita alla Spagna.

CONFERENZA DELL'INTESA A PIETROGRADO.

(S) **Pietrogrado**, 4. — Oggi alla *Duma* ebbe luogo un ricevimento in onore dei membri della Conferenza degli alleati.

Il Pres. Rodzianko ha salutato i membri della Conferenza a nome di tutto il popolo russo, che apprezza altamente il grande organismo militare degli alleati.

L'indimenticabile accoglienza che i rappresentanti della Russia trovarono nella primavera del 1916 in Francia, in Inghilterra e in Italia è il miglior pegno dell'incremento ed ulteriore sviluppo delle simpatie e dei sentimenti reciproci di amicizia fra popoli già indissolubilmente legati.

Rodzianko, ha terminato dichiarando che gli innumerevoli sacrifici fatti dagli alleati per la nobile causa che essi difendono e i fiumi di sangue cavalleresco che hanno versato, impongono di condurre la guerra fino alla vittoria finale.

RUSSIA E POLONIA.

(S) **Pietrogrado**, 4. — Lo Czar, in armonia con l'ordine del giorno all'esercito ed alla flotta, nei quali espresse la sua volontà di creare alla fine della guerra attuale una Polonia libera costituendola con le tre regioni oggi isolate, ha ordinato di procedere alla elaborazione delle basi fondamentali della intera organizzazione politica della Polonia e dei suoi rapporti con l'Impero. A tale scopo l'Imperatore dispose il 25 gennaio di costituire, per discutere intorno alla questione polacca, una Commissione speciale sotto la presidenza del Presidente Consiglio dei ministri con la partecipazione dei Ministri della Guerra, Interno, Affari Esteri e Finanze, del Capo dello Stato Maggiore, dei Pres. delle Camere del Segretario di Stato, nonchè di personaggi specialmente designati fra i quali l'ex-Pres. del Cons. dei Ministri Goremykine e l'ex-Min. degli Esteri, attualmente Ambasciatore a Londra, Sazonoff.

IL NUOVO GABINETTO TURCO

✤ (S) **Zurigo**, 5. Si ha da Costantinopoli: Il Gran Visir ha dato le dimissioni ed il Sultano ha incaricato Talaat bey di formare il nuovo Gabinetto che è stato così costituito:

Granvisirato, interni e finanze: Talaat bey.
Sceicco dell'Islam: Mussa Kiasam Effendi;
Esteri: Nessim bey;
Giustizia: Halil bey.
Guerra: Enver pascià;
Marina: Djemal;
Istruzione e Poste Schukri bey;
Commercio: Soccol bey;
Lavori Pubblici: Ali Muif bey.

Talaat ha ricevuto il titolo di Pascià e di Visir.

Un comunicato dice che il Gabinetto continuerà la politica del Gabinetto precedente proseguendo energicamente la guerra a fianco degli alleati.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

✤ **Buenos Aires**, 5. — La notizia della rottura diplomatica tra gli Stati Uniti e la Germania ha prodotto qui vivo entusiasmo. La folla ha improvvisato manifestazioni al grido di W. *l'America! W. gli Stati Uniti! Abbasso la Germania!*

La stampa chiede al Governo di attenersi alla decisione degli Stati Uniti.

— Il Presidente della Repubblica, dott. Irigoyen ha convocato il Consiglio dei Ministri in unione coi capi-gruppo della Camera e del Senato per deliberare circa l'atteggiamento dell'Argentina nei riguardi della situazione internazionale.

✤ **Rio Janeiro**, 5. — La popolazione ha accolto con viva soddisfazione la notizia della rottura dei rapporti diplomatici tra gli Stati Uniti e la Germania.

La folla ha improvvisato dimostrazioni di simpatia per gli Alleati. Si chiede insistentemente la requisizione dei piroscafi tedeschi.

Il dott. Lauro Muller, intervistato da un redattore del giornale *O Paiz*, ha dichiarato essere giunto per il Brasile il momento di abbandonare la posizione di spettatore poichè l'attitudine della Germania lede gl'interessi del paese.

La Nota di protesta del Brasile è energica ed è pronta per essere inviata a Berlino.

✤ **Santiago** (Cile), 5 — In seguito alla rottura diplomatica tra la Germania e gli Stati Uniti, un'alta personalità politica cilena ha dichiarato che il paese seguendo gli Stati Uniti agirà d'accordo con l'Argentina e il Brasile.

Il blocco marittimo austro-tedesco

STATI UNITI E GERMANIA.

(S) **Londra**, 5. — Si ha da Washington: Si annuncia che il Governo non ha affatto intenzione di sequestrare le navi mercantili tedesche, poichè questa misura costituirebbe un atto di guerra. Le navi da guerra *Prinz Wilhelm* e *Prinz Eitel Friedrich*, essendosi volontariamente sottoposte all'internamento, si trovano di fatto nelle mani degli Stati Uniti. L'*Appam* e il *Kronprinzessin Cecilie* furono requisiti dal Governo nord-americano e consegnati come pegno ai tribunali. Il sequestro dei 4 vapori tedeschi nel nel porto di Christobal costituirebbe una misura temporanea per impedire agli equipaggi di far saltare i bastimenti stessi e danneggiare così il canale di Panama.

(S) **Washington**, 5 — L'Ambasciatore degli Stati Uniti, prima di lasciare Berlino, richiederà la liberazione dei cittadini americani fatti prigionieri a bordo del Yarrowdale e considerati come prigionieri di guerra.

(S) **Zurigo**, 5. Si ha da Berlino: L'Ambasciatore degli Stati Uniti Gerard, col personale dell'Ambasciata e i corrispondenti americani, partirà domani per Copenaghen dove aspetterà istruzioni.

L'Ambasciatore spagnuolo assume la tutela degli americani. Il Ministro svizzero a Washington assume la tutela dei tedeschi negli Stati Uniti.

L'Ambasciatore Gerard ha conferito parecchie ore col Ministro del Brasile a Berlino.

AUSTRIA E STATI UNITI

(S) **New York**, 5 — La rottura diplomatica tra Stati Uniti ed Austria-Ungheria non è ancora un fatto compiuto non essendo fino ad ieri il Dipartimento di Stato informato ufficialmente che l'Austria aderiva alla Nota tedesca. Si crede che la rottura sia questione di ore. L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria riceverà subito il passaporto.

NELL'AMERICA DEL SUD.

(S) **Rio de Janeiro**, 4 — Si afferma che l'attitudine di aspettativa del Brasile subirà una modificazione.

La rottura delle relazioni fra Stati Uniti e Germania ha causato vivo entusiasmo. La «Lega degli Alleati» approvò un ordine del giorno col quale esorta il Presidente della Repubblica ad uscire dalla neutralità.

(S) **Santiago del Cile**, 4. — La rottura delle relazioni diplomatiche fra la Germania e gli Stati Uniti, quantunque attesa, ha prodotto una enorme impressione in tutti i circoli, nei quali si approva l'attitudine degli Stati Uniti. Il ritorno del Pres. della Repubblica e dei Ministri che sono assenti dalla capitale è stato affrettato. Le Cancellerie dell'Argentina, del Brasile e del Cile stanno scambiando numerosi telegrammi.

✤ (S) **Rio Janeiro**, 5. Si dichiara da fonte autorizzata che il Governo brasiliano considera la Nota tedesca come un fatto nuovo, che deve necessariamente modificare l'attitudine di tutti i neutrali, specialmente del Brasile, la cui politica nazionale fu sempre basata sul rispetto rigoroso verso le convenzioni stipulate. Il Governo ritiene che la Nota tedesca gli crei una situazione identica a quella degli Stati Uniti.

E' probabile che la risposta del Brasile alla Nota tedesca sarà definitivamente redatta domani.

Si ritiene con fondamento che la protesta, che formerà la sostanza di questa risposta, costituirà una completa approvazione dell'attitudine degli Stati Uniti.

NOTA DEGLI STATI UNITI AI NEUTRI.

(S) **New York**, 5. — Il Governo degli Stati Uniti ha incaricato i suoi rappresentanti nei paesi neutrali di notificare ai Governi presso i quali sono accreditati che, in presenza dell'intenzione della Germania di rinnovare la guerra sottomarina, gli Stati Uniti non possono che seguire la linea di condotta indicata nella Nota del 18 aprile 1916 relativa al *Sussex*. Per conseguenza essi hanno richiamato il loro Ambasciatore a Berlino ed hanno consegnato i passaporti all'Ambasciatore di Germania.

Se la Germania porrà in atto le sue intenzioni il Presidente domanderà al Congresso l'autorizzazione d'impiegare la forza nazionale per proteggere gli americani.

Il Presidente crede che se le Potenze neutrali potranno adottare una linea di condotta analoga ciò sarà lavorare per la pace del mondo.

Il Governo degli Stati Uniti invita i suoi rappresentanti presso gli Stati neutrali a riferire quale accoglienza abbia avuto la presente proposta e quali proposte siano state fatte in proposito.

L'ATTEGGIAMENTO DEI NEUTRI.

(S) **Londra**, 5 — I giornali commentano la rottura delle relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti e la Germania.

Il *Daily Chronicle* scrive: Gli Stati Uniti non avevano che una alternativa: abdicare o rompere le relazioni diplomatiche con la Germania.

Quando Wilson fa appello ai neutri, certamente accenna in modo particolare alle grandi repubbliche sud americane, la cui adesione sarebbe importante, perchè sarebbe difficile allora per la Germania di condurre la campagna coi sottomarini sull'altra riva dell'Atlantico. L'attitudine dei neutri in Europa è un problema molto complicato. Alcuni di essi non possono dichiarare la guerra alla Germania senza grandi rischi; altri hanno atteggiamenti più liberi.

GLI STATI DELLA SCANDINAVIA

(S) **Stoccolma**, 4. — Fu tenuto ieri un Cons. di Gabinetto al quale assistettero anche i Ministri di Norvegia e di Danimarca.

E' stato deciso che i tre Governi scandinavi invieranno al Governo di Berlino una Nota, nella quale, senza rispondere formalmente alla dichiarazione di blocco, verrebbero espresse riserve circa l'imposizione alle navi di lasciare le zone proibite prima del 5 corrente e circa i rischi in cui incorrerebbero quelle loro navi alle quali non giungessero i radiotelegrammi annuncianti le nuove misure tedesche.

Si attende prossimamente una protesta collettiva dei tre Stati scandinavi.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 5. Il Presidente Wilson ha indirizzato al Governo svizzero una nota invitandolo ad associarsi all'attitudine degli Stati Uniti di fronte alla Germania; lo stesso invito Wilson ha diretto agli altri neutrali.

Il Consiglio federale, riunito stamani in seduta straordinaria ha concretato il testo della risposta alla nota degli Stati Uniti che sarà pubblicata quando Wilson ne sarà in possesso.

La notizia secondo la quale la Svizzera è incaricata della protezione degli interessi tedeschi negli Stati Uniti è prematura.

Secondo informazioni dell'*Agenzia Telegrafica Svizzera* non è tuttavia dubbio che eventualmente la Svizzera accetterà questo incarico.

(S) **Berna**, 5. — Il *Bund* nota le difficoltà che sorgono per la Svizzera dalla nuova situazione. Nuovi compiti si impongono al suo Governo.

Il giornale dice che il Consiglio federale si occuperà fin da oggi della situazione che sorgerebbe per le importazioni nella Svizzera dal passaggio degli Stati Uniti nel campo dei belligeranti.

SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 5. — Si constata in tutti i circoli svedesi uno stato di spirito molto grave di fronte alla nuova situazione creata dalla rottura delle relazioni tra la Germania e gli Stati Uniti che non era attesa, sebbene le conseguenze ne siano ancora assai incerte. La stampa si limita ad esortare il popolo svedese a conservare il suo sangue freddo ed a ponderare seriamente tutte le misure prima di agire, affinchè la Svezia indipendente possa rimanere con fermezza in quello stato imparzialmente neutro che il popolo intero vuole che essa sia.

GIUDIZI DELLA STAMPA TEDESCA.

✤ (S) **Zurigo**, 5. Giungono i primi commenti tedeschi alla rottura delle relazioni diplomatiche cogli Stati Uniti.

Tanto le *Muenchner Nachrichten*, quanto lo *Stuttgarter Neues Tagblatt* dicono che il Presidente Wilson è passato dalla parzialità larvata alla parzialità aperta. Ma la Germania non si sgomenta e non si lascierà imporre, e non permetterà ai neutrali di ingerirsi nelle sue faccende.

La *Frankfurter Zeitung* scrive che il Governo, adottando le misure annunciate il 31 gennaio prevedeva l'esodo delle relazioni con gli Stati Uniti, e ciò è avvenuto, ma non potrà mutare in nulla l'iniziata guerra coi sottomarini, nè turbare la fiducia del popolo tedesco. Il contegno degli Stati Uniti non sorprende e non spaventa.

La *Strassburger Post* dice che la guerra non è ancora dichiarata ma non potrà evitarsi un incidente da cui sorgerà il conflitto, tanto più che noi non abbiamo ora alcun interesse a risparmiare le navi americane.

La Delegazione economica italiana in Russia

(S) **Pietrogrado**, 5. — Il Ministro dell'Interno, Protopopoff, ha dato un pranzo in onore della delegazione economica italiana.

Vi sono intervenuti il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio dell'Impero, i Ministri degli esteri, della Guerra, della Marina e della Giustizia, l'Ambasciatore d'Italia marchese Carlotti ed il Ministro Scialoja.

L'Ambasciatore Carlotti fece un brindisi alla salute dello Czar e Protopopoff bevve alla salute del Re d'Italia.

Giungono nuovi particolari sull'udienza accordata da S. M. l'Imperatore di Russia alla Missione commerciale italiana, i quali dimostrano con quale simpatia e cordialità questa iniziativa, dovuta al Ministro del Commercio, di accordo con quello degli Esteri è stata accolta in Russia.

La Missione fu ricevuta dall'Imperatore il 31 gennaio a Tzarskoe Selo e fu presentata dall'Ambasciatore d'Italia marchese Carlotti. Nell'udienza personale che precedette il ricevimento l'Ambasciatore espose a S. M. i sentimenti che ispirarono al R. Governo l'invio di una speciale missione la quale con opera seria pratica e concreta deve porre le prime basi di un ravvicinamento economico destinato a rinsaldare ed a sviluppare le relazioni di amicizia già esistenti tra i due paesi.

S. M. ha manifestato il suo vivissimo compiacimento per l'iniziativa, esprimendo la speranza che essa raggiunga pienamente gli scopi di comune interesse economico e morale cui mira e renda sempre più saldi, anche dopo la guerra, i legami d'amicizia consacrati dalla fratellanza delle armi.

S. M. ha intrattenuto ciascun delegato sull'industria di rispettiva sua competenza ed è stato con tutti così affabile e gentile, ha espresso apprezzamenti così lusinghieri per le industrie italiane, ha salutato così cordialmente la loro venuta e fatto auguri pel loro successo, da produrre in essi impressione di entusiastica simpatia.

L'Ambasciatore avendo rassegnato a S. M. l'espressione della profonda riconoscenza dei suoi compatrioti per l'ospitalità festosa, calorosa, cordiale da essi trovata in Russia, S. M. si compiacque rispondere che le simpatie per l'Italia sono in Russia naturali e universali, nè gli è certo mestieri di promuoverle con ordini al suo Governo. S. M. ricordò con parole di vivissima ammirazione l'opera insigne ed indefessa del l'Augusto Sovrano italiano, tra pericoli e le fatiche, attende da lunghi mesi nel condurre la guerra e formò fervidi voti per il successo delle armi e per la vittoria dell'Italia.

E' da sperare che a questa importante manifestazione e ad altre pure notevoli, come il ricevimento della Missione per parte del Ministro degli Esteri e del sig. Putiloff, Direttore della Banca russo-asiatica corrispondano buoni risultati pratici. Non soltanto possono e debbono condurre a questo risultato gli innumerevoli punti di contatto fra interessi commerciali russi ed italiani, ma anche il fatto che la missione è composta di persone designate dalle rappresentanze industriali e commerciali con riguardo speciale alla competenza effettiva nelle questioni pratiche più notevoli.

Tutto fa dunque prevedere che l'unione fra i due paesi alleati si estenderà anche nel campo economico con beneficio grandissimo di entrambi.

ARMI ED ARMATI

IL GENERALE GOURKO A RAPPORTO.

Londra, 5. — Il corrispondente del *Times* di Pietrogrado telegrafa che il generale Gourko, capo di Stato Maggiore e comandante in capo dell'Esercito, è stato chiamato dallo Czar a rapporto a Tsarkoie Selo. Il gen. Gourko ha riferito all'Imperatore sulle recenti operazioni nei diversi fronti.

LA LEVA IN MASSA IN AUSTRIA

✤ (S) **Zurigo**, 5. Si ha da Vienna: Attualmente in Austria si procede ad una nuova leva dalle classi dal 1892 al 1898; dall'8 febbraio al 22 febbraio si procederà alla leva della classe del 1899 e dal 3 marzo al 23 marzo a una nuova rassegna delle classi dal 1872 al 1891.

Credito ed economia

IL COMMERCIO DEL CAUCCIU'.

Il mercato del caucciù durante il 1916 è stato favorevole a causa delle speciali condizioni create dalla guerra. In generale il prodotto è stato regolarmente e liberamente fornito ai consumatori. La questione del tonnellaggio ha destato preoccupazioni solo negli ultimi mesi dell'anno, ma d'ora innanzi non costituirà un problema importante.

Il valore delle esportazioni negli Stati Uniti di America durante l'anno si calcola sia vicino a 25 milioni di dollari.

L'esportazione del prodotto dal 1906 al 1916 dall'oriente, dal Brasile e da altri paesi, in tonnellate, si distribuisce come risulta da questa tabella:

Anno	Oriente	Brasile	Altri paesi	Totale
1906	531	36.000	29.500	66.031
1907	1.183	33.600	30.000	68.183
1908	2.010	38.000	24.500	63.519
1909	3.297	42.000	24.000	69.297
1910	7.331	40.000	21.500	69.831
1911	13.973	37.730	23.000	74.703
1912	28.518	42.410	28.000	98.928
1913	47.302	39.370	21.500	108.172
1914	71.959	37.000	12.000	120.959
1915	105.205	35.350	12.000	152.555
1916	150.000	35.000	13.000	198.000

*) Cifre calcolate.

Come risulta dalla tabella la produzione è cresciuta di 44.500 tonnellate cioè del 30 %.

I prezzi, al principio dell'anno, furono elevati come conseguenza dell'aumento cominciato in novembre 1915 ed ebbero il loro culmine massimo il 6 gennaio 1916.

Col 21 gennaio le quotazioni ricaddero. Tra il 1° luglio e il 31 ottobre i prezzi fluttuarono entro stretti limiti. In novembre i prezzi rialzarono ancora in conseguenza di forti domande.

Banco di Napoli

Situazione al 20 dicembre 1916.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	300.534.768 63		1704
Portaf. sull'Italia	120.860.364,48		2566
Portaf. sull'estero	25.339.782 73	128	
Anticipazioni	51.368.578,45	1677	
Tit. Stato o garant.	104.931.500,08		1344
Spese dell'esercizio	7.645.378,56	78	
PASSIVO			
Circolazione	610.215.550 —	11270	
Debiti a vista	80.362.041,08	3658	
C.a. fruttiferi	77.501.946,32	1917	
Fondi accantonati	78.448.332,80		
Rendite dell'esercizio	16.696.241.56	455	

La Finanza Italiana nel 1916-917

RISULTATI A TUTTO GENNAIO 1917

	Accertamento 1915-16 definitivo	Risultati a tutto dicembre 1917	1916	1915	Differenze del 1916-17 col 1915-16	del 1916-17 col 1914-15	Previsione 1916-17
		(Migliaia di lire)					
Tasse sugli affari:							
Successioni	65.058	42.332	34.313	26.360	+ 8.019	+ 15.972	70.000
Manimorte	6.647	5.938	6.000	5.349	— 62	+ 589	6.160
Registro	102.719	93.750	49.277	49.961	+ 44.473	+ 43.789	126.000
Bollo	98.896	65.037	55.024	49.358	+ 10.013	+ 15.679	120.000
Surrogazione del registro e del bollo	29.736	24.166	22.277	22.618	+ 1.888	+ 1.547	33.000
Ipoteche	9.323	5.720	5.213	6.116	+ 508	— 396	12.460
Concess. governative	13.364	7.274	8.078	9.095	— 804	— 1.821	14.000
Velocipedi, motocicli, automobili, autoscafi	9.439	5.396	5.693	5.089	— 297	+ 307	10.000
Cinematografi	3.745	2.691	2.083	703	+ 608	+ 1.988	5.000
	337.906	253.303	188.957	175.654	+ 64.846	+ 78.149	410.610
Imposte dirette:							
Imposta fabbr. spiriti	48.552	40.979	28.394	20.690	+ 12.585	+ 20.289	58.000
Imp. fabbr. zucchero	138.494	100.749	89.917	66.380	+ 10.832	+ 34.469	180.000
Imp. fabbr. olio (semi)	—	1.712	—	—	1.712	+ 1.712	6.825
Altre imposte di fabbr.	30.847	27.569	23.351	22.146	+ 4.418	+ 6.423	35.890
Dogane e diritti marittimi (escluso das. grano-zucch.)	399.383	209.634	149.106	104.318	+ 60.528	+ 105.316	349.800
Imp. concess. esportaz.	15.051	19.042	6.066	—	+ 12.987	+ 19.042	30.000
Imp. vendita oli miner.	6.567	6.280	3.470	—	+ 2.810	+ 6.280	4.200
Dazio sullo zucchero	404	14.565	177	380	+ 14.478	+ 14.415	380
Dazio addizionale sulle bevande alcooliche	—	14.081	—	—	+ 14.081	+ 14.081	40.000
Dazi int. di consumo (escl. Napoli-Roma)	48.843	28.612	28.273	28.310	+ 339	+ 302	48.745
	541.101	473.384	337.944	242.984	+ 134.440	+ 230.400	742.641
Privative:							
Tabacchi	498.177	338.342	278.932	219.687	+ 59.410	+ 118.655	535.000
Sali	109.060	75.095	63.423	54.748	+ 11.649	+ 20.347	120.000
Fiammiferi	—	157	—	—	157	+ 157	19.200
Carte da gioco	—	—	—	—	—	—	—
Lotto (provento netto)	30.824	33.622	31.246	30.143	+ 2.376	+ 3.479	60.000
	638.061	447.216	373.630	304.548	+ 73.586	+ 142.668	734.200
Imposte dirette:							
Fondi rustici	90.717	46.600	46.316	40.800	+ 284	+ 4.800	90.000
Fabbricati	132.830	67.845	66.437	58.610	+ 1.408	+ 9.235	134.000
Ricch. mob. per ruoli	303.583	159.641	158.527	141.729	+ 1.114	+ 17.912	305.000
Id. id. per ritenuta	121.916	80.850	77.000	45.949	+ 3.850	+ 34.901	120.000
Contrib. centes. guerra	81.062	58.789	1.535	—	+ 57.314	+ 58.789	138.000
Imposta oltre profitti	—	8.319	—	—	+ 8.319	+ 8.319	64.000
Imp. esenz. serv. milit.	10.673	12.632	—	—	+ 12.632	+ 12.632	15.000
Imp. prov. amm. ci Stato esom. e accom. ec.	308	1.346	—	—	+ 1.346	+ 1.346	3.000
Dir. guerra esc. affitti	—	—	—	—	—	—	20.000
Imp. personale per mil. non combattenti	—	—	—	—	—	—	3.800
	720.872	435.483	343.806	287.088	+ 90.667	+ 148.374	900.200
Servizi pubblici:							
Poste	182.406	119.296	83.565	59.182	+ 30.730	+ 60.112	186.000
Telegrafi	36.977	21.304	22.079	19.263	— 775	+ 2.041	36.000
Telefoni	15.536	9.828	8.575	9.859	+ 1.253	— 30	18.300
	235.919	150.432	119.219	98.299	+ 31.213	+ 52.133	241.300
TOTALE (escluso il dazio sul grano)	2.473.765	1.759.297	1.368.555	1108.573	+ 390.742	+ 650.724	3.019.461
Grano - dazio d'import.	12	6	11	16.186	— 5	— 16.177	—

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

LEGGI E DECRETI:

Decr. Legge Luog. concernente il proseguo delle operazioni riguardanti i beni ex ademprivili di cui agli art. 26 e 27 del testo unico per la Sardegna.

Decr. Luog. col quale viene soppresso un posto di giudice di 2ª categ. nei ruoli organici della magistratura ed è aumentato un posto di giudice di 1ª categ., destinato a servire nel Min. delle Colonie.

Id. id. relativo al periodo di esenzione dall'imposta sui fabbricati concesso con l'art. 2 della Legge 19 Luglio 1914 per le case popolari.

Id. id. col quale nello stato di previsione del Min. degli affari esteri per l'eserc. fin. 1916-17 è istituito il capitolo n. 60 -IV con lo stanziamento di L. 1.000.000

Id. id. col quale il capitolo n. 75-*bis* dello stato di previsione del Min. dei Trasporti marittimi e ferroviari per l'eserc. fin. 1916-17 è aumentato di lire 180.000.000.

Id. id. col quale è variata la denominazione del capitolo n. 89-e dello stato di previsione della spesa del Min. della Guerra per l'eserc. fin. 1916-17 ed il relativo stanziamento è aumentato di lire 400.000.

Id. id. riflettenti: Approvazione di statuto – Aumento di retta di R. Collegio.

Rel. a Decr. Luog. per la proroga di poteri dei commissari straord. di Albenga (Genova) Ckialane ed Uniti (Napoli), Figline Valdarno (Firenze), Fasiano di Pordenone (Udine) e Polcenigo (Udine).

DEI MINISTERI:

Min. della Guerra: Manifesto per la chiamata all'esame di arruolamento e per la incorporazione de giovani nati nel primo quadrimestre dell'anno 1899.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 5 — *Un maggiore muore durante un funerale.* — L'avv. conte cav. Giovanni Pateri, ex-Sindaco di Moncalieri era stato richiamato testè in servizio quale maggiore degli Alpini. Ieri comandava un battaglione inviato di scorta al funerale dell'ex-colonnello dei carabinieri De Bernardi. Mentre il maggiore Pateri faceva disporre la truppa davanti la casa dell'estinto (in via Sacchi) per rendere i regolamentari onori alla salma, fu visto barcollare e cadere al suolo. Accorsero i soldati e i presenti e, dopo le prime affrettate cure, il disgraziato fu adagiato su di una automobile della *Croce Rossa*. Ma, poco dopo, si constatò che era morto, per sincope cardiaca; e la salma fu trasportata a casa, in Via Doria. Il maggiore Pateri aveva 55 anni.

Rovigo, 5 — *Un voto della Commissione provinciale di agricoltura.* — Sotto la presidenza del Prefetto si è riunita la Commissione prov. di agricoltura per discutere in merito alla circolare ministeriale riguardante la coltivazione del grano turco.

E' stato deliberato di chiedere al Governo l'invio di concimi atti all'intensificazione della coltura per le zone meno adatte a tale coltivazione.

Treviso, 5 — *Per la navigazione del «Sile».* — Questa Giunta municipale ha presentato al Consiglio un progetto di navigazione del *Sile* fino a Treviso e di sfruttamento industriale delle forze idrauliche del fiume mediante un impianto idroelettrico. Si prevede la possibilità di una comoda navigazione sicura e continua sul *Sile* anche per natanti della portata di 60 tonnellate fin quasi all'attuale scalo merci principale ed una realizzazione di notevolissima forza elettrica uso industriale.

I primi studi sono stati compiuti dagli ingegneri Luigi Ascani e Lionello Ferrari.

Torino 4 ore 21,50 – *Un ladro al laccio* – Gli agenti della Squadra Mobile, mediante abile appostamento hanno iersera arrestato, mentre tentava allontanarsi in auto, l'ex-facchino dell'*Hotel Venezia* Luigi Crippi il ladro delle 300.000 lire in gioielli dell'orefice milanese Sant'Andrea. Costui, fattosi radere completamente, uso inglese, portava gli occhiali legati in oro a stanghette e indossava una ricca pelliccia. Egli è stato trovato in possesso di 3300 lire e di una rivoltella. Si è rifiutato di rivelare ove trovasi la valigia coi gioielli.

Questo dispaccio, che partì l'altra sera da Torino, come sopra si vede, alle 21,50, ci è stato recapitato iermattina in tempo non utile per la sua pubblicazione.

Stiamo raccogliendo gli elementi per esporre formale reclamo alla locale Direzione provinciale dei telegrafi, perchè non è questa la prima volta che i dispacci ci vengono recapitati con interminabili ritardi (**N. d. D.**).

Italia Centrale

Bologna, 5. — *Per le requisizioni militari.* — Ad evitare improvvisi depauperamenti derivanti da requisizioni militari, la Commissione esecutiva per l'economia di guerra, nella riunione di oggi, ha espresso il voto che tutte le requisizioni per l'esercito facciano capo al Ministero di Agricoltura che potrà disporre con maggior conoscenza delle reali condizioni delle provincie gravando non su quelle in cui semplicemente esistono i generi richiesti, ma su quelle che offrono margini maggiori tenuto conto dell'approvvigionamento della popolazione civile.

Livorno, 5. — *Spacci comunali di generi alimentari.* — Questo Consiglio comunale ha deliberato di aprire nuovi spacci comunali di viveri, di zucchero e carbon vegetale, di acquistare una macchina per il carbone di legna e una per la fabbricazione di paste alimentari, e di assegnare premi in denaro agli orticolani e agli allevatori, che aumenteranno la produzione di ortaggi e di conigli.

Gli stabilimenti industriali hanno poi deliberato di provvedere di viveri e di carbon vegetale i loro operai.

Ancona, 5. (*A.F.*). — *In memoria del prof. M. Marinelli.* — Al teatro della Muse l'on. Innocenzo Cappa, dinanzi a un pubblico elettissimo, ha commemorato ieri il cap. prof. Manlio Marinelli caduto sul campo dell'onore.

La commovente orazione dell'on. Cappa è stata seguita da un'entusiastica ovazione.

Rimini, 5. — *Inaugurazione di una sezione magistrale «N. Tommaseo» — L'estradizione del comm. Ottato Amati* — Con largo intervento di autorità e notabilità cittadine e numerosi insegnanti elementari è stata inaugurata l'Associazione magistrale «N. Tommaseo». Parlarono applauditissimi l'avv. Negrotto, il prof. Bondi, l'on. Facchinetti e la maestra G. Mandolesi.

— In seguito alla richiesta della Repubblica di S. Marino, il Governo Italiano ha concesso l'estradizione del comm. Ottato Amati.

Sono state iniziate a tal uopo le pratiche relative fra questa Sottoprefettura e il Commissario della legge di S. Marino.

Cava dei Tirreni, 5. — *Consorzio agrario.* — Si è costituito il Consorzio agrario cooperativo con cassa rurale.

A direttore tecnico dell'Istituto è stato nominato il com. com. Ernesto Di Maio.

Italia Meridionale

Trani, 5. — *Nuovo calmiere.* — Con odierna disposizione dell'autorità municipale, è stato fissato in L. 0.50 al chilo il prezzo della farina ed in L. 0.45 quello del pane.

Drammi di terra e di mare

S'INTENSIFICA IL MALTEMPO.

Temperature eccezionali.

Con la giornata di ieri, il tempo è assai peggiorato ovunque. Nell'Alta Italia la neve è tornata a cadere copiosa. Ci si segnalano forti nevicate da Como, Belluno, Milano, Torino, Bergamo, Padova, Modena e Reggio Emilia. Nevica fortemente anche ad Aquila, ad Ancona e su tutto l'Appennino Umbro-Marchigiano.

Si hanno, di bel nuovo, temperature assai basse; in qualche città, come Pavia, di 10 gradi sotto zero.

A Roma, la giornata di ieri è stata quasi del tutto piovosa, uggiosissima, ma non fredda.

Pur troppo però il barometro non accenna ancora ad un miglioramento delle condizioni atmosferiche.

LA NAVIGAZIONE FLUVIALE

IN SUSSIDIO ALLE COMUNICAZIONI TERRESTRI

Un telegramma da Lucerna ha informato che quattro delle principali imprese di navigazione sul Reno con sede a Mannheim, hanno deciso di riprendere la navigazione fluviale, e a questo scopo hanno messo in attività 59 vapori celeri per il trasporto di merci. Si prevede che, stante l'assoluta insufficienza del materiale rotabile delle ferrovie tedesche, questo tentativo di rianimare la navigazione fluviale su vasta scala avrà buon esito.

Questa notizia è certo un nuovo indice della gravità delle condizioni in cui versa la Germania in fatto a carbone e a materiale ferroviario, per cui si vede costretta a ricorrere a mezzi di ausilio per i trasporti, dovuti necessariamente limitare in ferrovia. Ma è anche una lezione per noi.

La crisi del carbone — non è un mistero per alcuno — si fa sempre più sentire e, anche da noi, le limitazioni dei trasporti ferroviarii si vanno accentuando. E pare non vi siano rimedi efficaci ed energici.

Ci domandiamo: perchè non profittiamo di quelle strade naturali — tanto meno costose — che sono i fiumi?

Noi non abbiamo — è vero — grandi corsi d'acqua e quelli che abbiamo è notorio che difettano specialmente di chilometraggio; ma molti di essi sono sufficienti a creare delle vie di comunicazione, se non assai lunghe, certo assai utili, ad allacciare paesi e località, in sussidio ai trasporti per ferrovia.

Non vogliamo approfondirci nell'esame di un problema vasto e poderoso, che richiede studi profondi e quattrini in abbondanza; soltanto ci pare utile richiamare l'attenzione del Governo sulla opportunità di almeno intensificare le comunicazioni fluviali esistenti, creandone, se è possibile, (sia pure in forma modesta e in via del tutto temporanea) di nuove.

Oltre il Po, che potrebbe essere meglio utilizzato, possono aprirsi alla navigazione — per un gran tratto, cioè nei bacini inferiore e medio — anche l'Adige, il Tevere, l'Arno, e forse qualche altro fiume minore, i quali, per una buona metà dell'anno (da novembre ad aprile) hanno il volume d'acqua triplicato.

Certe merci, che non sono danneggiate dalla lentezza di trasporto, potrebbero benissimo essere instradate — con apposite imbarcazioni — per le vie fluviali, che uno studio, anche superficiale, dimostra su per giù parallele a quelle ferroviarie, e quindi allaccianti egualmente i maggiori centri. Sarebbero così alleggerite le vie ferrate e si potrebbero sopprimere addirittura alcuni convogli.

Ripetiamo: non è uno studio che noi ci proponiamo di fare; è un semplice avvertimento che ci pare utile, onde — adesso almeno che la necessità ne sospinge — il problema sia analizzato e, in parte, risolto. E non per le dolorose contingenze attuali soltanto, ma anche per l'avvenire.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Torino, 5 (ore 22.40) (ritardato).* — La Compagnia Ruggeri ha rappresentato al Teatro *Alfieri* affollato, la nuovissima commedia in tre atti di Giuseppe Adami: *L'uomo del sogno*.

La commedia ha avuto ottimo successo. In tutto una dozzina di chiamate all'autore e agli eccellenti interpreti.

Domani sera si replica.

***

Napoli, 5 (ore 24). — *La morte del pittore Michele Tedesco.* — E' morto largamente compianto, il pittore **Michele Tedesco**, che per 24 anni fu professore titolare di figura nel nostro Istituto di Belle Arti.

Venuto in Napoli, studiò nel nostro Istituto, passo quindi a Firenze dove ottenne i primi successi col dipinto *Gli amici di Dante* che attualmente trovasi nel Museo di Londra.

In Roma produsse vari lavori, fra i quali *La morte di Anacreonte*, dipinto pregevolissimo che attualmente figura nella Galleria Nazionale di Roma.

Le onoranze funebri sono riuscite solenni e commoventi. Vi hanno preso parte autorità, notabilità, molti artisti, amici dell'estinto e numerosi studenti.

***

Torino, 5 (ore 23.40). (ritardato). — La questura ha ricuperato la valigia coi gioielli rubati all'orefice milanese Sant'Andrea.

Agli agenti spetterà un premio di quindicimila lire.

IL SUCCESSO DE «LA REGINA DEL FONOGRAFO» A MILANO

Milano, 5. — Ha ottenuto al «Fossati» un lieto successo la nuova operetta *La regina del fonografo* di Lombardo e Gil Blas, musica del m. Leon Bard.

Il pubblico prodigò applausi a scena aperta, alla fine degli atti, volle numerosi *bis*, evocò alla ribalta ripetutamente gli artisti.

La trama, che si basa sullo scandalo provocato da un fonografo impertinente il quale rivela ad un marito l'infedeltà della propria moglie e che commette tante altre indiscrezioni piccanti, piacque al pubblico che rise e mostrò di divertirsi.

La musica bene appropriata, elegante, orecchiabile e facile, senza pretese di novità nè di originalità suscitò frequenti e calorosi applausi.

L'esecuzione fu impeccabile.

Ammiratissimi i lussuosi costumi del mago Caramba e le belle scene di Rovescalli.

La Regina del fonografo di cui si segnala il successo a Milano — sarà rappresentata, entro la corrente settimana al *Nazionale* di Roma, dalla ottima Compagnia Maresca, che la sta allestendo con ogni cura e le darà una interpretazione magistrale.

Elodia Maresca ne sarà la protagonista; vi parteciperanno i migliori artisti della compagnia; e la *mise* sarà eccezionalmente sfarzosa.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Banca Popolare di Trastevere*, via S. Francesco a Ripa n. 18 – Fallimento su istanza di Giacomo De Benedetti – Giudice delegato: avv. Tito Carnuccio – Curatore provvisorio: avv. G. Broffaria, via Plinio n. 21 – Prima adunanza dei creditori: 14 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 23 febbraio – Chiusura: 20 marzo.

FALLIMENTO REVOCATO — *Leccardi Ercole*, oreficerie, via delle Quattro Fontane n. 158 – Revocata sentenza di fallimento ed ordinata la cancellazione del nome dall'Albo dei falliti, avendo il Leccardi adempiuto agli obblighi del concordato.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Nicolai Marcello*, tessuti in Genzano – Fallimento su istanza Alfredo Marrarcca di Bari – Giudice delegato: avv. G. Claidea – Prima adunanza dei creditori 17 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 2 marzo – Chiusura: 22 marzo.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATI. — *Laparina Luigi*, via Banco S. Spirito n. 135 – Omologato il concordato concluso il 9 dicembre 1916 al 25 per cento in tre rate trimestrali – Accordati i benefici di legge – Al curatore rag. Pio Bruni liquidate lire 400 per onorari.

Pollini Alessandro, vini, via Merulana n. 259 – Omologato il concordato concluso il 9 gennaio u. s. al 30 per cento – Accordati i benefici di legge.

CONCORDATO CONCLUSO, azienda agricola, via Ucla di Rienzo n. 271 – Concluso il concordato al 35 per cento in 4 rate quadrimestrali posticipate. – Hanno aderito al concordato 12 creditori per lire 24,912,40 sopra 22 ammessi al passivo per lire 30,383.70.

FALLIMENTO REVOCATO. — *Bristin Mancinelli Maria*, tessuti in Palestrina – Revocata la sentenza di fallimento ed ordinata la cancellazione del nome dall'Albo dei falliti, avendo la suddetta adempiuto agli obblighi del concordato.

Leggere in 4. pagina
Bollettino militare
Per il Pubblico
Sport
Appendice

Novità, Varietà, Aneddoti

LE MODELLE SI ORGANIZZANO.

Proprio così; l'esempio viene dall'America dove, non essendoci la guerra, uomini e donne – queste specialmente – possono dedicarsi ai più svariati sollazzi.

Le modelle dunque si organizzano. Constatato che i loro incassi – dalle 90 alle 130 lire alla settimana – sono scarsi, hanno deciso di federarsi per ottenere dai signori artisti qualche aumento. Il primo nucleo della federazione s'è formato a New York e conta già 750 socie che si adunano in un appositio club, il quale è anche adibito a luogo di conversazione, riposo e divertimento.

UN MESSAGGIO DI PACE DENTRO UNA BOTTIGLIA.

Ancona, 5. — Alcuni pescatori della vicina spiaggia di Numana hanno rinvenuto fra la scogliera del piccolo porto una bottiglia ermeticamente chiusa che aveva dei segni speciali all'esterno, come per indicare che non si trattava di uno dei soliti rottami, che il mare getta a riva.

Difatti questa bottiglia conteneva una cartolina militare austriaca, con la seguente data: *Dalla riva di Duino 1° dell'anno 1917*.

Eccone il testo in italiano:

«Ai signori Sonnino, Briand, Lloyd George, Pokrovski, Vandervelde, Ozeine, Bethmann Hollweg e Halil Bey.

Ai governi belligeranti.

In occasione dell'anno nuovo vi mandiamo auguri e contemporaneamente vi chiediamo un sollecito ritorno di ciò di cui l'umanità ha maggior bisogno.

Dalle sponde del mare presso Duino.

Consiglio Comunale

Seduta del 5 febbraio – Presidenza **Colonna.**

Alle 17,30 si apre la seduta e si procede alla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza.

RESTITUZIONE AL COMUNE DI MILANO DI UNA LAPIDE MARMOREA.

Apolloni Con elevate patriottiche parole propone al Consiglio di restituire al Comune di Milano la predella marmorea conservata in Campidoglio che ricorda la Vittoria del Carroccio e che porta la seguente iscrizione:

Caesaris Augusti Friderici, Roma, secundi
Dona tene currum, perpes in Urbe decus
Hic Mediolani captus de strage triumphos
Caesaris ut referat inclita, praeda venit
Hostis in opprobrium pendebit, in Urbis honorem
Mittitur, hunc Urbis mittere iussit amor.

Colonna Dice che la Giunta già ebbe ad occuparsi della proposta fatta dal consigliere Apolloni, ad ogni modo l'Amm.ne è ben lieta di far sua la proposta stessa e se il Consiglio Comunale acconsente, la lapide sarà restituita.

Il Consiglio approva ad unanimità la proposta stessa.

INTERROGAZIONI

ESERCIZIO DIRETTO DELL'ISTITUTO ANTIRABBICO

Palomba. Interroga l'on. Sindaco per sapere se date le condizioni poco favorevoli in cui si svolge l'azione dell'Ist. antirabbico locale non creda opportuno e doveroso di fare pratiche perchè il Comune assuma l'esercizio diretto dell'Istituto stesso sia ambulatoriamente coi propri sanitari e coi propri mezzi, sia concentrando all'uopo una azione comune con l'Amministrazione degli Ospedali riuniti o quanto meno se non creda frattanto di esercitare sull'attuale andamento dell'Istituto antirabbico qual controllo cui il Comune ha diritto e di ottenere intanto che i locali riconosciuti inadatti siano cambiati.

Pediconi Interroga l'on Sindaco e per esso l'assessore per l'Igiene ed assistenza pubblica per conoscere in qual modo sarà provveduto all'assistenza farmaceutica della Città nelle ore nelle quali le farmacie debbono rimanere chiuse in forza del recente Decr. Prefettizio.

Serafini Interroga l'on Sindaco, se nell'interesse della cittadinanza creda di interporre i suoi buoni uffici presso l'Autorità Prefettizia per ottenere che le farmacie rimangano aperte dalle 7 alle 22.

Rossili. Ho detto già al collega che il Comune studierà per avocare a sè questo servizio in tempi migliori; in questo periodo esso non può assumere questa grande responsabilità. Riguardo poi alla sua osservazione che le iniezioni antirabbiche vengono fatte da donne, posso assicurare il collega che anche in altri Istituti e perfino a Parigi questo servizio è affidato alle donne, poichè tale cura è molto semplice e non c'è assolutamente bisogno che vi sia un medico che faccia queste iniezioni.

Riguardo poi a quello che lamentava il dott. Veneri questa mattina sul giornale *Il Messaggero* faccio osservare al collega che non riguardava il Comune ma la Provincia; quindi non è il caso che provvediamo noi bensì dovrà provvedervi il Cons. Provinciale.

Palomba. E' lieto che l'Assessore abbia riconosciuto la poca idoneità dei locali nei quali vien fatta la cura antirabbica, ad ogni modo sostiene che non è assolutamente possibile continuare nel modo che ora appunto si deplora.

Le iniezioni antirabbiche vengono praticate da due donne con poca garanzia. La promessa del padiglione al Policlinico data da troppo tempo; ormai è assolutamente necessario che il Comune pensi ad avocare a sè questo importante servizio.

Pediconi. Insiste sulla necessità di addivenire ad una razionale coordinazione di tutti i servizi di assistenza pubblica.

Serafini. — Vuole che l'orario delle farmacie sia praticato dalle 7 antimeridiane alle 22 e si augura che in tal senso sia spiegata l'azione dell'Amm.ne comunale.

Attualmente invece l'orario è dalle 7.30 ant. alle 21.

Dopo di che si passa alla discussione delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

PER LA MANCANZA DI VETTURE AUTOMOTRICI

Cochetti. Vuol sapere perchè mancano le vetture automotrici, sebbene il Consiglio Comunale già da tempo ne deliberò l'acquisto per dieci.

De Rossi. Le carrozzerie sono pronte e a nostra disposizione, mancano però i relativi armamenti elettrici che si spera potranno fra breve essere consegnati all'azienda tramviaria.

Giovenale. Con molta opportunità fa notare al Consiglio che sarebbe bene svolgere tutte quelle considerazioni che i consiglieri credono nella discussione del bilancio come in sede propria. Altrimenti l'ordine del giorno rimarrà sempre ingombro.

L'ABBATTIMENTO DEL MONUMENTO A GOETHE A VILLA UMBERTO.

Capuano. Vorrebbe che si procedesse all'abbattimento del monumento a Goethe a Villa Umberto I che dovrebbe restituirsi al donatore.

Colonna. Fa osservare all'oratore che tale proposta non appare all'ordine del giorno.

Occorrerà quindi che di ciò ne faccia una speciale proposta.

PER I CUSTODI SCOLASTICI

Scaduto. Osserva, dopo aver lodato il saggio informatore della proposta che i diritti del personale dipendente dal Comune vengano lesi da criteri di preferenza ora stabiliti nella proposta.

Bruchi. Critica il criterio della istituzione del corso il quale, in certo qual modo, viene a ledere il diritto, già sancito nei vecchi regolamenti per i salariati, delle orfane e vedove dei dipendenti comunali, alle quali davasi la preferenza assoluta nel caso di assunzione di personale inserviente scolastico;

Egli, in sostanza, vorrebbe un corso per i salariati già assunti in servizio e durante il periodo di esperimento e non già la creazione di una scuola che dia un titolo per l'ammissione fra i custodi scolastici.

Frattini. Loda la proposta in quanto tende alla nobilitazione della categoria dei custodi.

Osserva però, che la garanzia d'istruzione già offerta nell'antico regolamento è maggiore di quella contenuta ora nella riforma. Infatti prima si richiedeva per gli aspiranti, l'obbligo di aver superata la 3ª elementare; oggi invece si richiede soltanto il saper leggere e scrivere.

E' contrario pure al criterio di preferenza dei più anziani d'età, questo, giustamente osserva l'oratore è un titolo negativo.

Di Benedetto. L'on. cons. Bruchi è bene sappia che una Commissione dei nostri salariati recatasi dall'on. Sindaco ha dichiarato con senso veramente patriottico e ammirevole di cedere il primo posto nella scelta di coloro che potranno essere assunti tra gli aspiranti custodi, ai nostri mutilati di guerra. Dico questo per rendere omaggio e lode ai nostri salariati.

Per l'altra parte il concetto che ispira la riforma è quello che coloro che debbono rimanere vicini ai nostri bambini diano soprattutto la garanzia di moralità e di capacità che costituiscono le finalità precipue di questo concetto. Non c'è pericolo che si creino degli spostati. L'art. 10 del nostro regolamento stabilisce due disposizioni: 1.° il numero degli aspiranti è ristretto a 50 in modo che al corso non può essere ammesso un numero maggiore e nell'ammissione saranno ritenuti titoli di preferenza quelli che già sono noti al Consiglio. - 2.° nell'art. 10 abbiamo chiaramente dichiarato che l'aver superato l'esame non costituisce per gli aspiranti alcun titolo per ottenere la nomina. Abbiamo detto tutto questo perchè attualmente non vi sono avventizi da collocare. Il Consiglio comunale sa che all'inizio dell'anno 1916 la Giunta Comunale ridusse il numero dei custodi a 800 e consolidò questo numero nel nuovo progetto di miglioramento di organico per tutti i salariati comunali. Si disse in quel regolamento che quelli che si trovavano già assunti avrebbero riempito man mano i vuoti che si sarebbero venuti verificando, ed ora non abbiamo più avventizi perchè sono stati appunto ricoperti i posti vacanti.

Il corso di tirocinio degli aspiranti non dura più di due mesi e lo scopo di questo corso è che i nostri custodi abbiano tutte quelle nozioni non solo d'indole pratica ma perchè coloro che debbono tutelare i nostri bambini abbiano anche quegli elementi di educazione e di civiltà e acciocchè essi non siano presi così alla cieca. Saranno di preferenza assunti prima di tutti i mutilati di guerra, poi le vedove e gli orfani di impiegati o salariati comunali, ma tutti dovranno essere assoggettati a questa abilitazione pratica che sarà impartita da un dottore e da una direttrice o un direttore a seconda che essi siano donne o uomini, e così noi speriamo di poter ammettere nelle nostre scuole persone degne dell'ufficio delicatissimo che ricoprono, quello cioè di stare a contatto non solo con gli insegnanti ed i direttori delle nostre scuole, ma di tutelare i nostri bambini.

Questo è l'intendimento dell'Amministrazione. Sono perciò dolente di non poter accettare la proposta dell'on. consigliere Bruchi.

Finalmente la proposta, messa ai voti, è approvata.

Viene pure approvata la proposta di aumento dei Commissari delle aziende municipalizzate.

Si elegge infine, la seguente Commissione amministrativa dell'Azienda elettrica municipale:

Presidente: Cucelli-Perti conte comm. Alberto.

Commissari effettivi: Corbino dott. Orso Mario; Marconi Guglielmo; Pietri avv. Pietro; Silvestri avv. Odoardo.

Commissari supplenti: Manfredini cav. Augusto; Moretti dott. Riccardo.

Rinnovazione ordinaria di due Commissari della Azienda delle tramvie municipali: Astorri comm. ing. Giuseppe; Trompeo comm. avv. Eugenio.

Alle 20 la seduta è tolta.

***

Erano presenti i consiglieri:

Alessandri, Apolloni, Bazzani, Benucci, Bernasi, Bianchi, Bruchi, Capuano, Cartoni, Cavaglieri, Cancerelli, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani-Alibrandi, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Fiori, Fransetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Gislimberti, Grandi, Grazioli, Grifi, Grisostomi-Marini, Guglielmi, Leonardi, Levi, Marchiafava, Martire, Massimo, Minestrini, Mora, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Roselli, Scaduto, Serafini, Sereni, Sprega, Staderini, Testa, Tonelli, Tupini, Vecchiarelli.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze il Cardinale Filippo Giustini, Prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti, mons. Giovanni Nasalli Rocca, arcivescovo tit. di Tebe, elemosiniere segreto di S. S.; mons. Giovanni Zonghi, arcivescovo tit. di Colossi, presidente dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici; mons. Ladislao Michele Zaleski, patriarca di Antiochia; il principe Don Ludovico Altieri con la sorella Donna Camilla ed il conte Pasolino Pasolini; la signorina Maddalena Dommanget.

— Mercoledì 7 corrente, ricorrendo l'anniversario della morte del Pontefice Pio IX, nella Basilica di S. Lorenzo fuori le Mura, ove riposa la salma, verrà celebrato l'ufficio con Messa solenne di requiem, alle 10.45.

S. P. Q. R.

Per le scuole negli ospedali militari. — Il Comitato laziale della Unione generale degli insegnanti italiani per la guerra nazionale, ha provveduto, perchè in alcuni ospedali funzionino scuole a vantaggio di soldati ivi degenti, analfabeti o semi-analfabeti, e a tal fine ha richiesto la concessione di alcuni oggetti di cancelleria.

In considerazione della nobiltà dello scopo prefissosi dal suddetto Comitato, il Comune concederà i seguenti oggetti a prelevarsi dal magazzino delle scuole: 3900 quaderni rigati; 300 porta-penne; 10 scatole di pennini; 300 lapis.

La spesa complessiva ammonta a L. 188,88.

Per la limitazione dei consumi. — Si è adunata in Prefettura, sotto la presidenza del commendatore Aphel, la Giunta esecutiva del Comitato provinciale di propaganda per la limitazione dei consumi. Essa è stata così costituita: comm. Broglio Edoardo; comm. Fortunati Alfredo; avv. Pardini Decio; marchese Rovella G. B.; comm. Segrè Carlo; s.ra Del Gallo Roccagiovine mons. Giaciota; s.ra Luzzatto Weilschott Bona; s.ra Magnocchetti Ida; donna Dora Melegari; s.ra Schiavoni Bergio Alice.

La Giunta deliberava di costituire presso tutte le Delegazioni municipali una sottocommissione, composta di un membro di essa, di un medico, di un sacerdote e di un maestro, dando alla sotto commissione la facoltà di costituire altre commissioni quante ne saranno necessarie, perchè la propaganda giunga immediata ed efficace presso tutte le famiglie.

Ha inoltre deliberato di fare affiggere nelle strade, nelle scuole, in tutti i luoghi pubblici avvisi con esortazioni alla limitazione dei consumi e al risparmio; di invocare il concorso, già promesso, del clero, dei medici e degli insegnanti.

Ha poi fatto voti, perchè siano costituite quanto prima, in tutti i Comuni della Provincia Commissioni locali, presiedute dal Sindaco e composte dal medico, da un maestro e dal parroco.

La Giunta esecutiva terrà un'altra seduta domani mercoledì alla quale sono state invitate anche alcune note conferenziere, per prendere con esse gli opportuni accordi pel pronto inizio di un ciclo di conferenze di propaganda.

Consiglio della «Dante Alighieri». — Presieduto dal vice-presidente sen. Bodio s'è adunato ieri il Consiglio centrale della «Dante Alighieri».

Erano presenti i consiglieri Albano, Barbera, De Como, Galanti, Elio Morpurgo, Nathan, Rava, Scodnik, ed il revisore dei conti Levi della Vida. Assisteva il segretario generale Zaccagnini.

Il Consiglio confermava l'attuale ufficio di presidenza; approvava il bilancio preventivo dell'esercizio 1917; stabiliva di partecipare al Prestito nazionale con 100.000 lire da prelevarsi dal fondo di riserva; riceveva comunicazione della generosa elargizione di 200.000 lire della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde da spendersi in opere di assistenza della fanciullezza nei paesi redenti alla Patria.

Esprimendo la sua gratitudine al grande Sodalizio Lombardo, affidava al sen. bar. Elio Morpurgo l'incarico di prendere i necessari accordi con il Supremo Comando e il Segretariato Generale degli affari Civili circa il modo più pratico e proficuo di spendere la somma.

Esprimeva anche la sua riconoscenza per il giovane lombardo Morelli dell'Università di Pavia morto in un'impresa di gran rischio, del quale s'è trovato un testamento in cui fra l'altro è detto: «Come ammenda al torto imperdonabile di non essere stato socio della «Dante Alighieri», lascio a questa Società 300 lire».

Riceveva infine notizia dell'attività dei Comitati e della propaganda che il Sodalizio svolge in Italia e all'Estero, confermando le direttive di essa.

In memoria di Francesco Marconi. — Ieri mattina alle ore 10.30, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli si è celebrata una messa di requiem in memoria del commendatore Francesco Marconi.

Una folla di amici e conoscenti della famiglia Marconi assistevano alla cerimonia religiosa che è stata celebrata dal padre Giovannetti, accompagnato da scelta musica dal m. Torziani, diretta dal m. Renzi.

Fra i presenti abbiamo notato: i consiglieri comunali Desideri e Bianchi; il conte Blumensthil, il conte Pecci, il cav. Giacomini, mons. Caterini, il conte Paolo Sinesi e le rappresentanze della R. Accad. di Santa Cecilia, e della R. Filarmonica Romana. Per la famiglia assistevano i figli Margherita, Rosi e Valentina.

PER IL PRESTITO NAZIONALE. — Nonostante una giornata di uggiosa persistente pioggerella l'affluenza agli sportelli delle banche per le sottoscrizioni al prestito è stata notevole.

Adunanza di soci delle Colonie Estive. — I soci delle colonie estive per i figli dei nostri soldati si riunirono ieri in assemblea nella sede sociale in via del Lavatore [illegible]

Il pres. prof. Di Donato espose l'opera svolta dalle Colonie nel 1916 e che andò in gran parte a vantaggio dei figli dei nostri soldati. Circa 1000 furono i bambini inviati nelle colonie montane di Cingoli (Macerata), Rocca Priora e Monte Porzio e in quelle marine di Formia, Nettuno, Ladispoli, S. Marinella tutte gestite direttamente dal Comitato ad eccezione dell'ultima nella quale le bambine curate furono ospitate nell'asilo laboratorio della Principessa Odescalchi. Il Presidente nella sua relazione rilevò l'aiuto dato dai Comuni alla Istituzione ed [illegible] per l'Amministrazione parole di lode e di ringraziamento. Indi espose il programma per la raccolta dei mezzi finanziari per l'anno 1917 e l'assemblea approvò in tutto l'opera del Comitato. In ultimo, dovendosi procedere alla rinnovazione delle cariche, l'assemblea confermò per acclamazione a Presidente il prof. Federico Di Donato. Anche il vice-presidente, i Consiglieri e i Sindaci uscenti furono riconfermati nelle loro cariche. A completare il collegio dei Sindaci furono nominati il prof. Galli, vice-presidente della Magistrale, e sindaco effettivo il prof. Tofini Pietro.

All'Ass. Commerciale di Roma. — I trattenimenti famigliari all'Associazione Commerciale, nell'elegante sede di via in Lucina, si succedono con sempre maggior interesse e soddisfazione dello scelto pubblico che assiduamente interviene.

Ieri il maestro Franco Sapio ha dato prova della sua valentia eseguendo personalmente e facendo eseguire sceltissima musica, fra cui alcune sue geniali composizioni.

Presero parte allo svolgimento del bellissimo programma le signorine Braghini, Felici Ridolfi, il sig. Bruschi e la violinista signorina Zanninovich. Un piacevolissimo numero del programma fu un duetto cantato da due bambini Giovanni Torchi e Ada Barresi che ebbero applausi senza fine e dovettero concedere il bis.

Molti complimenti ebbe l'organizzatore dei trattenimenti, il cav. Pinchetti, consigliere-economo dell'Associazione.

Domenica, p.v. spettacolo teatrale con commedie dirette dal prof. Angelo Gattinelli.

I negozianti di carbone. — I negozianti di carbone riuniti nella sede della Società dei negozianti hanno votato il seguente ordine del giorno:

«I negozianti di carbone a cui ripugna di dover seguire la sfrenata ed impunita gara del rialzo del prezzo del carbone legna, gara promossa giornalmente da alcuni disonesti produttori, bagarini, negozianti-bagarini e quindi di dover vendere alla popolazione a prezzi vergognosi che fra poco raggiungeranno i 40 cent. per chilog. prima di proclamare la serrata generale:

decidono di fare un ultimo appello alle autorità sindacale e prefettizia perchè intervengano e, fra l'altro, dopo aver posto a confronto produttori, negozianti ed operai, prendano energici provvedimenti intesi a stabilire l'onesto prezzo di acquisto e di rivendita; decidono ed invitano i colleghi tutti ad astenersi dal comperare a prezzi camorristici ed affamatori;

rendono noto che il Prefetto di Grosseto, nella sua illuminata intelligenza, fin dal 23 scorso dicembre emise il prezzo massimo di vendita all'ingrosso nella detta provincia in lire 16 per quintale, carbone forte tondo, lire 14.50 per quello tondo con spacco, e di lire 12 per quello dolce;

invitano infine le autorità e la popolazione ai relativi confronti ed a trarne le conseguenze e

Assistenza ai ciechi e mutilati. — La Federaz. Naz. dei Comitati di assistenza ai militari ciechi storpi, mutilati, ha pubblicato in questi giorni il primo numero del Bollettino che riassume l'attività e le iniziative dei vari Comitati e reca interessanti articoli dei maggiori specialisti della scienza ortopedica. Il Bollettino è redatto dal Pres. della Federazione conte di San Martino e dal Segretario gen. prof. Tomaso Bencivenga. Diamo il sommario:

Protesi per amputazione bilaterale d'arto superiore, prof. Vittorio Putti; *La legge per la protezione degli invalidi di guerra*, Ettore Levi; *Norme provvisorie per l'esecuzione del decreto luogot. 10 agosto 1916, n. 1012 per l'assistenza ai mutilati agli storpi, ed ai ciechi della guerra* - *Per un istrumento da lavoro per mutilati agricoltori* (cottifiom) - *Della necessità di una più efficace ed estesa propaganda dell'Opera d'assistenza agli invalidi di guerra*, Ettore Levi; *Informazioni interessanti i militari di terra e di mare mutilati e storpi* - *Attività ed iniziative dei Comitati* - *Conférence interalliée pour l'étude de la rééducation professionelle et des questions qui intéressent les invalides de la guerre* - *Dell'assistenza presente e futura dei nostri reduci del tutto inabilitati a qualunque forma di lavoro*, Ettore Levi; *Bibliografia*.

Ass. Artistica Internazionale. — L'Ass. Artistica fra cultori di architettura visitò domenica scorsa i palazzi di S. Spirito e dei Penitenzieri guidata nell'interessante giro dal socio prof. Caroselli il quale illustrò gli interessanti affreschi che decorano il salone principale del palazzo di S. Spirito recentemente restaurato a cura dell'Amministrazione degli Ospedali.

I soci furono poi accompagnati a visitare i vari chiostri storici del palazzo.

Il socio ing. Lepri disse come l'opera egregia del comm. Lusignoli assessore per gli ospedali fosse stata impiegata a restituire all'insigne monumento il carattere di bellezza che le varie intonacature e decorazioni posteriori avevano cercato di alterare.

Esempi da imitare. — Come di già avvenne per i prestiti precedenti la *Unione Costituzionale di Trastevere* presieduta dal comm. Guadagnoli, ha stabilito di concorrere anche alla sottoscrizione dell'attuale prestito nazionale con lire **Diecimila** per conto dei suoi soci e lire **cinquemila** per conto dell'Educatorio « Giacomo Medici ».

Ambulatorio oculistico del Testaccio. — La presidenza dell'Istituto di assistenza sociale del Testaccio ci comunica che l'ambulatorio oculistico gratuito diretto dal prof Vincenzo Carra con sede in via Marmorata n. 90 rimarrà aperto il martedì e il venerdì dalle 15 alle 17.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Unione Storia ed Arte. — Per cura dell'Unione Storia ed Arte, nel Colosseo, il socio prof. dott. Vincenzo Rocchi, parlò sul tema « Libri e pubblicazioni di guerra ».

La conferenza del Rocchi fu tutto un esame ampio e chiaro dei libri pubblicati in Italia sulla guerra attuale: volumi geografici, storici, di poesia e patriottici. Interessante serie di libri sui quali è bene fermar l'attenzione del pubblico.

Seguì il presidente Romolo Artioli, col commento vibrante dei fatti guerreschi della settimana. Tanto il Rocchi che l'Artioli furono vivamente applauditi.

Alla Scuola comunale di via Cisterna. — Nella scuola comunale in via della Cisterna la signa prof. Anna Messa Rebaudi tenne, per invito della Unione delle opere di assistenza civile del Trastevere e della Lega conferenzieri per la disciplina dei consumi la seconda conferenza del ciclo sulla economia dei consumi e sull'alimentazione razionale. Assisteva un pubblico numeroso composto in gran parte di madri di famiglia del rione.

Al termine l'oratrice fu molto applaudita.

Alla Terenzio Varrone. — Domenica scorsa il dott. Francesco Aquilanti, tenne, nel Foro Romano, dinanzi ad un uditorio numeroso e scelto una conferenza sul tema: « Gioberti e il Primato degli Italiani ». Dopo avere inneggiato all'intervento degli Stati Uniti nel conflitto europeo, esaminò minuziosamente l'opera poderosa del grande scrittore e statista, facendo rilevare la profonda differenza fra la concezione nordica ed il pensiero latino.

Il conferenziere fu vivamente applaudito.

Musica al Pincio. — Programma che eseguirà la Banda della Brigata, Granatieri diretta dal maestro cav. G. Manente oggi martedì, dalle ore 15,45 alle 17,15.

Manente - Granatieri di Sardegna - Marcia Militare.
Bellini - Norma - Sinfonia.
Bizet - Carmen - Frammenti.
Giordano - Fedora - Fantasia.
Leoncavallo - La Reginetta delle Rose - Valzer.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Amminis. 14-31

Contravvenzioni. — Baroni Camillo e Lamenti Remigio, proprietari, l'uno della trattoria in via Frattina 130 e l'altro del bar in via dei Prefetti 33 sono stati dalla Questura dichiarati in contravvenzione alle disposizioni del decreto Luogotenenziale del 16 novembre 1916, perchè aperto abusivamente un secondario ingresso ai loro esercizi, facevano entrare e trattenere fino a tarda ora della notte gli avventori, somministrando cibi e bevande.

Il Prefetto in applicazione dell'art. 5 dell'altro decreto Luogotenenziale 19 ottobre 1916 ha inflitto ai suddetti esercenti la sospensione per 30 giorni.

Disgrazia. — Cherubini Veronica di a. 60, ieri sera nel portone della propria abitazione in via Ripetta 210, inciampò e cadde fratturandosi il femore destro. All'osp. di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in 2 mesi.

L'uccisione di un cavallo. — Ieri alle 15 in piazza Barberini il cavallo che trainava la vettura pubblica n. 78 scivolò e cadde fratturandosi una gamba. Da una guardia della Società protezione animali, il cavallo fu ucciso con un colpo di rivoltella in testa. La scena richiamò l'attenzione di numeroso pubblico.

Libro nero. — L'altra notte, i ladri, rotto un lucchetto, che assicurava la saracinesca della drogheria di Enrico Angelini, in via Salaria 182, penetrarono nel locale. S'impossessarono di un portafoglio, che conteneva 730 lire, tolsero dal registratore di cassa 80 lire, e presero pure bottiglie di vermouth e di marsala.

— Ieri ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Ferrini Amalia in via Casilina, rubarono diversi oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 800 lire. Il furto fu denunziato alla Delegazione di Porta Maggiore.

Investimenti. — Ieri mattina il fattorino dei telefoni dello Stato, Tommaso Arioli, di 16 anni, abitante in via Bravaria 96 transitando in bicicletta per via San Basilio, è stato investito dall'automobile N. 55-3-675.

L'Arioli ebbe lesioni lacero contuse ed escoriazioni in varie parti del corpo, per le quali all'Ospedale di S. Giacomo è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

— Ieri mattina, lo scalpellino Cataldo Valeriani, di a. 40, da Pratica di Mare, abitante in via Vanvitelli n. 28 in piazza della Rotonda, è stato investito dal tram elettrico n. 363 della linea 7, ed ha riportato gravi contusioni al fianco sinistro.

E' stato medicato all'ospedale di S. Giacomo.

— Bragaglia Antonietta di a 53 ab in via Cremona 30, ieri sera in piazza Venezia fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto riportando la frattura del braccio destro. All'osp. della Consolazione fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Tentato suicidio. — Salvangelo Augusta di a. 36, ieri mattina nella propria abitazione in Via del Babuino 76, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi d'inchiostro. All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

Incendio. — Ieri alle 12.30 un incendio si sviluppava nell'Ufficio Revisione cinematografico, della Ditta Cosmelli, in via dell'Aracoeli, 51.

L'operaio Braccaglia Francesco, mentre provvedeva alla stagnatura di alcune cassette di zinco contenenti pellicole cinematografiche, aveva provocato l'incendio.

Chiamati subito i vigili, che accorsero dalla caserma di Piazza Grazioli, il fuoco è stato spento.

Durante l'incendio sono andate distrutte alcune pellicole per un valore di circa 10 mila lire.

Triste epilogo di un tentato suicidio. — Ieri mattina all'ospedale di S. Spirito, cessava di vivere Andrea Draghetti di anni 38, romano, abitante in via della Robbia, 60 che la mattina del 21 dicembre tentato suicidarsi ingoiando alcuni sorsi di acido solforico.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

IN ONORE DI GUGLIELMO ZANASI AL « QUIRINO »

Ieri sera con una delle ennesime repliche della fortunata operetta *La Duchessa del Bar Tabarin*, Guglielmo Zanasi, il valente tenore della Compagnia « Città di Milano », ha dato il suo spettacolo d'onore

Il pubblico che foltissimo ed elegante gremiva il simpaticissimo *Quirino*, ha seguito col più vivo compiacimento la sua interpretazione piena di verve, del personaggio di Ottavio, e spesso lo ha applaudito, anche a scena aperta.

Dopo il secondo atto lo Zanasi ha voluto fare omaggio all'uditorio di due romanze: *Il solentario*, di Broggi, e *Amore e soffrire*, di Tirindelli, da lui dette col consueto squisito sentimento.

Fra calorosi e reiterati applausi gli vennero offerti alcuni doni di valore.

Applausi calorosissimi ebbero pure la Florica Cristoforeanu, il Mannucci, la Frigerio e gli altri valorosi interpreti.

Stasera alle 20.45, 16ª replica della applauditissima operetta del m. Lombardo *La Vergine dell'Antalia*.

***

Costanzi. — Come fu annunziato, stasera in sera 13ª di abb., avrà luogo una unica rappresentazione straordinaria dell'opera *Rigoletto* con a protagonista il grande baritono comm. Mattia Battistini, e gli altri principali esecutori saranno la Marchal, la Zinetti, il tenore Achelt Carlo, ed il basso Melocchi. Direttore e concertatore dello spartito il m. E. Vitale che con la consueta sua valentia ha preparato questo spettacolo all'altezza delle tradizioni del massimo teatro.

Mercoledì sera a prezzi popolarissimi come da concordato con il Comune di Roma ultima definitiva rappresentazione del *Sansone e Dalila* nella magnifica interpretazione degli artisti Besanzoni Gabriella, comm. Paoli Antonio, Ajani Raul, Melocchi Carlo. Direttore il m. Vitale.

Giovedì sera per aderire alle numerose richieste ed a prezzi popolari come da concordato con il Comune di Roma avremo una replica dell'opera *Thais* con il comm. Mattia Battistini e la Melis Carmen, i due grandi interpreti dello spartito di Massenet.

Argentina. — Questa sera la Stabile darà *La finta ammalata* commedia in 3 atti di Goldoni. Precederà *Vipera*, 1 atto di F. Martini.

Giovedì *Fante Elia*, dramma in 4 atti di C. Alvi.

Valle. — Stasera si rappresenta *Non tradisco mio marito*. Prossimamente 120ª replica di *Scampolo*.

Quando prima 10ª replica de *La Madrina e il suo figlioccio*.

***Nazionale.** — Per questa sera è annunziata la serata in onore di Olga Rizzola con *La signorina del Cinematografo*. La seratante canterà inoltre due canzoni, una di Falbo l'altra di Campolongo.

E' allo studio la novissima operetta del m. Lombardo: *La Regina del Fonografo*.

Adriano. — Sempre *Brahma* che insieme agli attraenti numeri del programma richiama serالmente molto pubblico nel vasto teatro.

LA SERATA DI ELVIRA GIORDANO AL « MANZONI »

Stasera Elvira Giordano darà lo spettacolo in proprio onore con una delle più esilaranti commedie di Eduardo Scarpetta *'A Nutriccia*.

Il teatro sarà stasera certamente gremito perchè molti sono gli ammiratori dell'artista dotta ed elegante.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Rigoletto*, ore 20.30.
Quirino. — *La Vergine dell'Antalia*, ore 20.45.
Argentina. — *La finta ammalata*, ore 21.
Valle. — *Non tradisco mio marito*, ore 21.
Nazionale. — *La signorina del Cinematografo*, ore 20.45.
Manzoni. — *'A Nutriccia*, ore 21.
Adriano. — Circo Bisini, *Brahma* ore 21.
Pincoli. — *Pinocchio*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone Quattro grandi partite ore 14.

Ultime Notizie

Commissariato dei carboni

Nel *Pop. Romano* di ieri abbiamo dato il testo del Decreto per la istituzione del Commissariato pei carboni. Oggi annunziamo che il Commissario generale comm. Riccardo Bianchi ha preso possesso dell'ufficio, in via Boncompagni 17.

Da questo Commissariato dipenderà altresì l'azienda della Flotta delle ferrovie di Stato, diretta dal comm. Gullini.

Coadiuveranno il comm Bianchi i seguenti funzionari speciali delle Ferrovie di Stato: comm. Ferrari, ing. Serani, ing. Piccoli, e ing. Crosa — il quale è specialmente incaricato delle zone di Milano, Torino e Genova.

Ministero Lavori Pubblici

CONSIGLIO SUPERIORE DELLE ACQUE.

Ieri alle ore 16 il Consiglio Superiore delle acque istituito con Decreto-legge 20 novembre 1916, ha inaugurato i suoi lavori con l'intervento del Ministro dei lavori Pubblici, on. Bonomi, il quale ha pronunziato il seguente discorso:

Con trepidazione e con orgoglio saluto il primo Consiglio Superiore delle acque pubbliche istituito nel Regno, con animo grato saluto tutti i consiglieri che qui rappresentano degnamente le maggiori amministrazioni dello Stato, i più alti consessi amministrativi e tecnici, la scienza della nostra Università, l'operoso lavoro delle libere professioni, l'esperienza e i bisogni della nostra agricoltura.

La riforma introdotta nella complessa materia delle derivazioni d'acqua, e di cui questo Consiglio è la maggiore creazione, mira avanti tutto a stabilire con sicurezza quali sono le acque pubbliche. Io, come i molti miei predecessori che hanno tentato di legiferare in questo difficile campo, ho voluto evitare i lunghi e dotti dibattiti ch avrebbe suscitato una definizione. Ma voi, signori del Consiglio, con le indicazioni sufficientemente chiare che sono scritte nel regolamento procederete a completare l'elenco di tutte le acque pubbliche d'Italia e raccoglierete una tale massa di fatti, di elementi, di esperienze che vagliata in molti casi dal Tribunale delle acque pubbliche che è un'altra creazione della nuova legge — potrà offrire, per la pubblicità dell'acqua, una norma sicura e una giosa completa.

Stabilite in tal modo le acque pubbliche d'Italia, voi procederete ad accertare i diritti di uso. Tutti coloro che derivano in virtù di un titolo legittimo non avranno a temere innovazioni. Il titolo dirà la natura del loro diritto, la durata e il modo dell'uso. Invece l'opera vostra sarà necessaria per coloro che derivano in virtù del possesso trentennale anteriore alla legge del 1884.

Il Ministro conclude:

Qualcuno ha osservato che fu eccessiva audacia attuare questa riforma prima dell'assenso del Parlamento. Ma io — assumendo tutta la responsabilità di quest'atto — reputo che l'ora del tempo e la natura della riforma esigessero questa prova anticipata. Dopo i tentativi dei miei valorosi predecessori, fra cui ricordo gli on. Massimini, Lacava, Bertolini, era necessario imitare il filosofo greco che dimostrava la necessità del moto camminando.

Ma sopratutto era necessario per le ragioni che ci ha crudelmente affacciate la guerra, affrettare questa riforma che si propone di compensare l'Italia della sua dolorosa mancanza di combustibili minerali.

In questa immane guerra di popoli accanto ai fini ideali che si connettono profondamente al principio di nazionalità, stanno i fini economici, ossia la conquista delle condizioni migliori per lo sviluppo economico avvenire.

Noi italiani, a cui la natura ha negato il carbone, alimento primo delle industrie, dobbiamo trovare nelle nostre acque il compenso adeguato. E ogni ritardo a mettere in valore questo nostro patrimonio verso la patria, è una colpa verso le generazioni venture ».

Il Pres. del Consiglio Superiore delle Acque, prof. Corbino, risponde all'on. Ministro Bonomi con un discorso il quale così termina.

« Io mi auguro che mercè l'opera nostra le energie private e individuali, sapientemente collegate e disciplinate pel soddisfacimento dei più alti interessi collettivi, finiscano senza dannosi contrasti e interferenze, contribuendo tutte, in feconda armonia, alla costituzione di quel grandioso patrimonio statale dell'energia che la nuova legge tende a creare con suggestiva visione del futuro assetto sociale ».

Collegi arbitrali.

La Corte di Cassazione di Roma ha sancito la massima che tanto nel caso di compromesso come in quello di clausola compromissoria il termine per pronunziare il lodo decorre dall'accettazione degli arbitri.

— Per effetto della legge 24 luglio 1908 la quale ha disposto che i magistrati non possono assumere funzioni di arbitro, non si verifica la nullità della clausola compromissoria, che ovvero affidato ad un magistrato la funzione di arbitro bensì ricorre l'ipotesi in cui sia venuto a mancare uno degli arbitri e spetti all'autorità giudiziaria di sostituirlo.

Nel personale.

— Santoro ing. Eugenio, ispettore di 2ª cl. nel personale di vigilanza, è trasferito dalla sezione autonoma del Circolo ferroviario di Ancona al Circolo Ferroviario di ispezione di Firenze;

— Ballipanni ing. cav. Roberto primo ispettore di 1ª classe id. dal Circolo ferroviario di ispezione di Firenze è trasferito al Circolo ferroviario d'ispezione di Napoli.

Ministero Finanze

PER IL PRESTITO NAZIONALE.

Il Ministro delle Finanze, on. Meda, ha diretto agli Intendenti di Finanza la seguente circolare:

Per quanto possa sembrare superflua, ritengo che non debba mancare anche una mia parola in favore della sottoscrizione al IV Prestito Nazionale

I funzionari dello Stato sono più d'ogni altro cittadini in grado di apprezzare l'altissimo interesse, non soltanto economico ma politico, che è congiunto all'esito del nuovo appello diretto dal Governo al paese, perchè voglia somministrare all'Erario i mezzi con cui far fronte agli oneri della guerra.

Ormai la fase storica costituita dalla immane conflagrazione europea, nella quale per le ragioni stesse della nostra esistenza abbiamo dovuto tramutarci da spettatori in attori, volge al suo termine, e sarà lo sforzo imminente quello che deciderà del risultato.

Non è credibile che davanti a questa situazione, l'appello del Governo non trovi corrispondenza piena e volonterosa, tanto più che le condizioni del prestito sono quanto mai favorevoli. Tuttavia gioverà per scuotere le menti e le coscienze, che dai pubblici funzionari sia fatta opera assidua di eccitamento e di propaganda.

La Patria più che il Governo ne saranno loro particolarmente grati.

Ministero Pubblica Istruzione

Per il prestito nazionale

S. E. l'on. Ruffini come altri Ministri ha diramata una circolare al Corpo insegnante, perchè voglia portare il massimo concorso di propaganda per la imminente sottoscrizione al prestito nazionale, specialmente nei piccoli centri e nelle campagne dove l'azione della stampa è meno sentita e può invece riuscire molto efficace quella degli educatori popolari.

Per i laureandi in zooiatria.

Con Decr. Luog. di ieri è stato disposto per i laureandi in veterinaria un corso accelerato dal corrente febbraio al 30 del prossimo aprile, cui debbono partecipare tutti gli studenti inscritti al 4º anno delle scuole superiori di medicina veterinaria.

I laureandi militari appartenenti all'esercito mobilitato seguiranno il corso a Bologna presso la Scuola Superiore di medicina-veterinaria annessa a quella R. Università

I laureandi militari non appartenenti all'esercito mobilitato seguiranno il corso presso le scuole Superiori di medicina veterinaria, cui nel corrente anno accademico si trovino inscritti.

La sessione degli esami speciali e di laurea comincerà il 1º maggio; per i militari si chiuderà il 10 per gli altri il 31 maggio.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 5 febbraio 1917

Bollettino di guerra, n. 622.

Qualche azione di artiglieria sulla fronte tridentina: la nostra disperse nuclei nemici sull'altopiano di Tonezza. Nell Alto Degano la notte sul 4 dopo breve ma violento fuoco di artiglieria contro le nostre posizioni tra Monte Navagiust e Forcella di Ombladet un riparto nemico tentò una irruzione. Fu subito ricacciato.

— Sulla fronte Giulia continuò ieri l'attività dell'artiglieria nemica contro le nostre linee sul Carso da quota 144 alla pianura del Deserto (Lisert). La nostra reagì con vigore e provocò incendi a nord di Duino.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino,** 5. — Comunicato ufficiale in data del 4 sera:

Tra l'Ancre e la Somme viva attività di artiglieria Tranne ciò, nessun avvenimento particolare.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi,** 6 — Comunicato ufficiale delle 15:

A sud della Somme un colpo di mano nemico diretto ieri, alla fine della giornata, sulle nostre trincee nella regione di Barleux è stato respinto; il nemico ha subito sensibili perdite ed ha lasciato prigionieri nelle nostre mani

Durante la notte abbiamo eseguito, senza alcuna perdita, parecchie incursioni con successo nelle linee nemiche, specialmente nel settore di Chambrettes, a nord ovest di Pont à Mousson e in Alsazia.

Nostre ricognizioni si sono impadronite di materiale e di prigionieri, tra cui un ufficiale

Notte calma ovunque altrove.

Nella notte dal 2 al 3 febbraio e nella notte da 4 al 5 nostre squadriglie hanno bombardato l'aerodromo di Colmar, le officine militari di Rombach, le stazioni di Chauny, Ham e di Appily; nei fabbricati di quest'ultima stazione è stato constatato un incendio

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 4. — Com. del maresc. Haig di stasera

Sul fronte della Somme un attacco del nemico iersera, presso Rancourt, fu respinto dal nostro fuoco; tutte le nostre posizioni furono mantenute.

Avanzammo leggermente la nostra linea ad ovest di Le Transloy.

Effettuammo una riuscita operazione [illegible] sul fronte della Somme a nord dell'Ancre, in seguito alla quale la nostra linea ad est di Beaucourt fu avanzata più di 500 metri su un fronte di tre quarti di miglio; catturammo un centinaio di prigionieri e tre mitragliatrici

— Durante la giornata due contrattacchi nemici furono respinti con gravi perdite pel nemico; le nostre furono leggere.

— Ieri il nemico fece scoppiare una mina ad ovest di Vimy con danni minimi.

Facemmo una irruzione notturna nelle trincee nemiche a sud-est di Souchez e catturammo 21 prigionieri ed una mitragliatrice.

Un'altra mitragliatrice ed una galleria di mine furono da noi distrutte; parecchi ricoveri sotterranei furono attaccati a colpi di granate

Nel pomeriggio effettuammo un'altra incursione nella stessa località; catturammo alcuni prigionieri ed una mitragliatrice, distruggemmo un'altra galleria e parecchi ricoveri sotterranei.

Considerevole attività di artiglieria da ambo le parti, durante la giornata, a nord della Somme e in vicinanza di Beaumont-Hamel.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre,** 4. — Com. dello Stato Magg. belga:

Niente da segnalare.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna,** 5. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale - Distaccamenti nemici che si avvicinavano alle nostre posizioni a sud-ovest di Brzezany furono respinti dal nostro fuoco.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado,** 4. — Com. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — Dopo un forte bombardamento contro le nostre trincee effettuato prima dell'alba, i tedeschi operarono una offensiva lungo la estremità est della palude di Toroul; ma furono dispersi. Stamane verso le sette, dopo una preparazione di artiglieria, i tedeschi rinnovarono l'offensiva, ma vennero pure ricacciati. Dopo di ciò i tentativi tedeschi di prendere l'offensiva tra la palude di Toroul ed il fiume si sono rinnovati parecchie volte, ma sono stati sempre infranti dal nostro fuoco.

I tedeschi, dopo una forte preparazione di artiglieria, hanno preso verso le cinque del mattino l'offensiva ad est della strada di Kalntsem. L'offensiva è stata arrestata dal fuoco. Alle otto e mezzo di stamane il nemico per la seconda volta ha effettuato una offensiva con considerevoli forze ad est della strada di Kalntsem; gli avversari sono riusciti a fare una incursione nelle nostre trincee; ma un contrattacco dei nostri elementi sul fianco degli assalitori ha ristabilito verso le undici antimeridiane la situazione; dopo di che le nostre truppe hanno attaccato il nemico che si ammassava a nord-est del villaggio di Kalntsem. I tedeschi senza attendere l'attacco fuggirono; indi i nostri elementi rientrarono nelle loro trincee.

Un velivolo tedesco ha lanciato bombe sulla stazione di Rodempois, a nord-est di Riga, senza arrecare danni.

◆ (S) **Pietrogrado,** 5. Comun. del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale. - Nella regione di Riga, a nord-est del villaggio di Kalntsem, colonne nemiche che avevano preso una offensiva furono ricacciate nelle loro trincee di partenza.

Nella regione di Linden, a nord-ovest di Friedrichstadt, fu constatato un concentramento di tedeschi che poco dopo condussero una offensiva che fu dispersa dal nostro fuoco.

Un dirigibile tedesco, bombardato dalla nostra artiglieria, atterrò rapidamente nelle posizioni nemiche a nord-ovest di Postava.

Fronte romeno. - Scambio di fuoco e ricognizioni di esploratori.

Fronte del Caucaso. - Nessun cambiamento.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia,** 5 — Comunicato ufficiale in data 4 corr.:

Fronte macedone. A nord ovest di Monastir fuoco violentissimo e frequentissimo dell'artiglieria nemica tra il Vardar e il lago di Doiran. Viva attività di artiglieria sul resto del fronte. Rado fuoco di artiglieria comunato ai piedi della Belasitza.

Nella pianura di Serres vi sono stati scontri di pattuglie

Fronte romeno — Presso Isaccea rado fuoco della artiglieria. Sulle due rive presso Tulcea e il villaggio di Prislava fuoco di artiglieria, di mine e scambio di fuoco tra i distaccamenti di guardia.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco,** 4. — (Comunicato dello Stato Maggiore serbo):

La situazione sul fronte serbo è stata ieri invariata.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli,** 5. — (Comunicato ufficiale).

Fronte del Tigri — A sud del Tigri violento duello di artiglieria.

Nella posizione di Falahie fuoco di fanteria e di artiglieria e combattimento di pattuglie in ricognizione, a nostro favore.

Fronte del Caucaso — Respingemmo tentativi di attacco del nemico contro la nostra ala destra.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado** 4. — *Fronte romeno.* — Scambio di fuoco.

Fronte del Caucaso. — Continuano le esplorazioni delle pattuglie e le operazioni per lo sgombero delle nevi.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra,** 5. (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia):

Nella notte del 2 febbraio la nostra cavalleria ha raggiunto un punto sulla riva destra del Tigri, 40 km. ad ovest di Kut-el-Amara; di fronte alla base avanzata turca. Il traffico nemico sul fiume è stato bombardato.

Il 3 febbraio, ad ovest della confluenza dell'Hai col Tigri, abbiamo preso tre linee di trincee successive nemiche, lungo un fronte di circa 600 metri su una profondità di 350 metri, che abbiamo consolidato malgrado quattro contrattacchi. Le perdite del nemico in questi combattimenti sono state gravissime. Dominiamo ora da un angolo di qualche centinaio di metri la foce dell'Hai dinanzi a Kut-el-Amara; ove abbiamo affondato pontoni nemici il 3 febbraio.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 5. — Il Governo sta preparando il progetto di razionamento dei viveri.

Secondo informazioni assunte a buona fonte, la politica di razionamento si farebbe così: i prezzi resterebbero press'a poco liberi, ma sarebbero corretti: 1) da una distribuzione meglio sorvegliata allo scopo di eguagliare la domanda; 2) dall'importazione regolamentata e facilitata grazie a migliori trasporti dei prodotti che la Gran Bretagna non può fornire in quantità sufficiente; 3) con delle imposte anche più rigorose, con dei prestiti forzosi e con una politica bancaria che obblighi tutti gli inglesi a concentrare la propria potenza di compra sugli oggetti di cui hanno veramente un gran bisogno.

SVIZZERA

Berna, 5. — Nella conferenza tenuta l'altro giorno dai direttori dei gasometri in Svizzera fu decisa una notevole restrizione nella somministrazione del gas fino a che non si potrà avere un aumento nella fornitura del carbone.

Berna, 5. — Secondo la *Nuova Zurigo* il Governo tedesco prescriverà da ora in poi un permesso speciale per ogni spedizione (postale o ferroviaria) diretta in Germania.

Sono esclusi da questo provvedimento le spedizioni di viveri, come pure qualunque spedizione diretta ai prigionieri e agli internati.

(S) **Zurigo** 5. — La *Zuercher Zeitung*, recando la notizia che il Consiglio Federale ha ricevuto la Nota del Presidente Wilson alle Potenze centrali, la quale invita a rompere le relazioni con la Germania esprime la certezza che il Consiglio Federale manifesterà la volontà di mantenere una stretta neutralità come ha fatto sino ad ora.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 6 febbraio; a lire 136.63.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 febbraio a tutto il 10 febbraio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 136,01.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 6 febbraio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 5 febbraio 1917 da valere per il giorno 6 febbraio 1917.

Parigi	134.17 ½
Londra	34.50 ½
Svizzera	144.15½
New York	7.25
Buenos Ayres	Invariato
Oro	132 12 ½

BORSA DI PARIGI

		5	6
Rendita francese 3% perpetua Fr.		62.25	62 20
Id. id. 3% ammort. antica	»	— —	— —
Id. id. 3½% ammort. nuova	»	89 25	89 25
Prestito francese 1915 5%	»	87 50	87 60
Id. id. 1916	»	87 90	87 90
Tunisina	»	332 —	334 —
Rendita argentina 1896	»	80 10	— —
Id. id. 1900	»	— —	— —
Brasile 4%	»	— —	— —
Obblig. bulgare 4½% oro 1907	»	304 —	— —
Rendita egiziana 6% unificata	»	— —	90 —
Id. spagnuola esterna 4%	»	100 80	— —
Id. ungherese 4%	»	— —	— —
Id. italiana 3½%	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	— —	— —
Rendita russa 3% 1891	»	— —	60 —
Id. id. 4½% 1906	»	83 85	83 80
Id. id. 5% 1909	»	— —	73 50
Id. serba 4%	»	65 50	— —
Id. turca	»	63 50	63 —
Banca di Francia	»	— —	— —
Banca di Parigi	»	1045 —	— —
Credito Fondiario	»	666 —	— —
Crédit Lyonnais	»	1190 —	— —
Banca ottomana	»	416 —	416 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	530 —
Metropolitana	»	— —	415 —
Azioni Suez	»	4365 —	4365 —
Thomson	»	— —	590 —
Andalouse	»	427 —	428 —
Obblig. Lombarde antiche	»	165 —	— —

Cambio su Italia 79,50 a 81,50 - 81.60 a 82,50
Cheques su Londra 27.78.5 - 27.81.5 - 27.76.5 - 27.81.5

COSTANZO CHAUVET Editore Direttore
PLATTI LUIGI Gerente responsabile

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO

ATTIVO PERMANENTE

Carabinieri reali

Bracciforti conte cav. B., magg. disposiz. Min. guerra, considerato agli effetti amministrativi, a disposizione leg. Torino.

Lorrero cav. G. B. id. id. id. trasf. div. Benevento leg. Napoli - Bocchi E., ten. leg. Roma id. tenenza Montegiorgio, legione Ancona - D'Aquino G. id. id. Catanzaro, id. id. Pomarance id. Firenze - Amodei A. id. id. Allievi, id. id. Chivasso, id. Torino - Toboci A. id. id. Allievi, id. id. Orte, id. Roma - Ricci S. id. id. Cagliari, dest. id. Bocorva id. Cagliari - Masi C. id. id. Allievi, trasf. id. Chieri id. Torino - Bonalta A. id. id. Allievi, id. id. Belluno, id. Verona - Greco F. id. id. Allievi, id. id. Noto, id. Messina - Acconciagioco G. id. id. Allievi id. id. Montella, id. Napoli - Gamucci G. id. id. Allievi, id. id. Pitigliano, id. Firenze - Cavallini C. id. id. Milano, dest. id. Cologno, id. Milano.

I seguenti ufficiali dei carabinieri reali dal 1 febbraio 1917, sono trasferiti alla dipendenza della nuova legione indicata:

Ventrella cav. F. ten. colonn. legione Bari trasf. leg. Catanzaro - Falcone cav. R. id. id. Torino, id. id. Genova - Bruzzi cav. G. magg. id. Bologna, id. id. Genova - Ginnasi cav. R. id. id. Bari, id. id. Catanzaro - Gandini cav. G. id. id. Milano, id. id. Torino - Strazza cav. G. id. id. Palermo id. id. Messina - Zerman cav. E. id. id. Ancona id. id. Bari - Vigliani cav. F. magg. leg. Bari id. id. Catanzaro - Lodi cav. E. id. id. Ancona id. id. Bari - Ferrari cav. P. id. id. Bologna id. id. Genova - Reggio cav. A. id. id. Torino id. id. Genova - Marmocci cav. G. id. id. Bologna id. id. Genova - Casagrande cav. G. id. id. Roma id. id. Ancona - Vernotti-Bina cav. A. id. id. Milano, id. id. Genova - Miglietta L. primo capitano id. Roma id. id. Ancona - Perfetti cav. R. id. id. Bologna, id. id. Genova - Vachino cav. A. id. id. Torino id. id. Genova - Venerandi U. id. id. Bologna id. id. Genova - Bianchini cav. C. id. id. Milano, id. id. Torino - Feriosio cav. A. id. id. Milano, id. id. Torino - Bianchi G., id. id. Bologna id. id. Genova - Centurione E. id. id. Torino id. id. Genova - Torrice F. id. id. Ancona id. id. Bari Costa G. id. id. Palermo id. id. Messina - Bontempo F. id. id. Milano id. id. Genova Apollonio A. id. id. Ancona id. id. Bari - Chinè V., capitano legione Bari id. id. Catanzaro - Vials F. id. id. Bari id. id. Catanzaro - Morelli A. id. id. Milano id. id. Torino - Massenti R. id. id. Palermo id. id. Messina - Francone L. id. id. Bologna id. id. Genova Latella A. id. id. Palermo id. id. Messina - Bobiola D. id. id. Ancona, id. id. Bari - Pedrelli A. id. id. Palermo id. id. Messina - Zamboni A. id. id. Bari id. id. Catanzaro - Ricca S. id. id. Bari id. id. Catanzaro - Peravento id. id. Palermo id. id. Messina - Romani F. id. id. Roma, id. id. Ancona - Poggi G. id. id. Torino, id. id. Genova - Mazzucca M. id. id. Bari id. id. Catanzaro - Corini G. id. id. Milano id. id. Genova - Battaglia P. id. id. Palermo id. id. Messina - Perugino S. id. id. Bari id. id. Catanzaro - Gullotti G. id. id. Bari id. id. Catanzaro - Floris R. id. id. Bari id. id. Catanzaro - Perrotti cav. O. id. id. Torino, id. id. Genova - Sarra P. id. id. Torino id. id. Genova - Stanzlino A. id. id. Bari id. id. Catanzaro - Loiarrio T. id. id. Ancona id. id. Bari - Scriboni-Rossa conte di Cerbeto cav. A. id. id. Bologna id. id. Genova - De Lorenzo A. id. id. Milano id. id. Torino - Land. F. id. id. Palermo id. id. Messina - Frizzo A. id. id. Bari id. id. Catanzaro - Lucente E. id. id. Palermo id. id. Messina - Carando R. id. id. Torino trasf. leg. Genova - Fiumanto G. id. id. Bari, id. id. Catanzaro - Zoboli B. id. id. Bologna, id. id. Genova - Gismi U.; capitano leg. Milano Trasf. leg. Torino. - Santodirocco R.; id.; id. Ancona id. id. Bari - Gandia P., id. id. Bari. Id. id. Catanzaro - Buscarelli R., id., id. Bari. Id. id. Catanzaro. - Longo E., id., id. Palermo Id. id. Messina. - Costa F.; id., id. Palermo. Id. id. Messina. - Delorenzi F.; id.; id. Torino. Id. id. Genova. - Fioravanti G.; id.; id. Bari. Id. id. Catanzaro. - Casella A.; id.; id. Roma. Id. id. Ancona. - Cassaroli C.; id. Bologna. Id. id. Genova. - Pico C.; id.; id. Bari. Id. id. Catanzaro. - Lombardi R.; tenente, id. Palermo. Id. id. Messina. - Monti Ab.; id. id. Milano. Id. id. Torino. - Iviga F.; id., id. Milano. Id. id. Torino. - Carbone C.; id.; id. Bari. Id. id. Catanzaro. - Muscatelli cav. G.; id. id. Palermo. Id. id. Messina. - Gilfberti M., id. id. Bari. Id. id. Catanzaro. - Lupi U.; id., id. Torino. Id. id. Genova. - Franceschini P.; id., id. Ancona. Id. id. Bari. - Caruso F.; id.; id. Bari. Id. id. Catanzaro. - D'Aquino G., id. id. Bari. Id. id. Catanzaro. - Sverini A., id. id. Torino. Id. id. Genova. - Di Iorio D. id., id. Bari. Id. id. Catanzaro. - Nellegitti R., id. id. Palermo. Id. id. Messina. - Rinaldi G., id., id. Bari. Id. id. Catanzaro. - Bernini A.; id. id.; Roma. Id. id. Ancona. - Coccaini P., id. Bari. Id. id. Catanzaro. - Zaglio L.; id.; id. Ancona. Id. id. Bari. - Giavarino dei marchesi Patrizio Genovese G., id. id. Torino. Id. id. Genova. - Giudici A., id., id. Bari. Id. id. Catanzaro. - Murialdo U.; id., id. Palermo. Id. id. Messina. - Vedala R.; id.; id. Ancona. Id. id. Messina. - Danza V., id., id. Palermo. Id. id. Messina. - Fattorusso V., id., id. Ancona. Id. id. Bari. - Roll A.; id. id. Milano. Id. id. Genova. - De Frannbis E. id., id. Bari. Id. id. Catanzaro. - Lerici G., id., id.; Palermo. Id. id. Messina. - Tassone G., id., id. Bari. Id. id. Catanzaro. - Ribet G., id.; id. Torino. Id. id. Genova. - Dalla Chiesa R., id., id. Bologna. Id. id. Genova. - Viscardo F., id., id. Roma. Id. id. Ancona. - Francese F., id., id. Ancona. Id. id. Bari. - Curso M., id., id. Bologna. Id. id. Genova - Ramucci M., id., id. Roma. Id. id. Ancona. - Mauro F., id.; id. Bari. Id. id. Catanzaro. - Avitabile N., id., id. Milano. Id. id. Torino. - Innocenti G., id., id. Bari Id. id. Catanzaro. - Guerriero L.; id.; id. Bari. Id. id. Catanzaro. - Grippaldi V.; id.; id. Palermo. Id. id. Messina. - Pierantoni E., id.; id. Torino. Id. id. Genova. - Rispoli M., id.; id. Milano. Id. id. Torino. - Villa F.; A., id., id. Ancona. Id. id. Bari. - Napolitano A., id., id. Milano. Id. id. Genova. - Taranta F., ten. leg. Milano. Trasf. leg. Torino. - Gaspara G. id. id. Ancona. Id. id. Bari. - Magnano San Lo V.; id., id. Bari. Id. id. Catanzaro. - Cottafavi P., id., id. Bologna. Id. id. Genova. - Marcuccelli B.; id.; id. Palermo. Id. id. Messina. - Forminchi R., id. id. Palermo. Id. id. Messina. - Barbaco F., id. id. Palermo. Id. id. Messina. - Colacciochi M., sottoten. id. Roma Id. id. Ancona. - Bianchinotti-Tesauli G., id., id. Bologna. Id. id. Genova. - Giordani M., id., id. Bari Id. id. Catanzaro. - D'Agostino A.; id.; id. Bari. Id. id. Catanzaro.

FANTERIA.

Chitti cav. E.; magg., incaricato delle funzioni di capo sezione nel Min. della guerra, dal 1° gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio, dal 25 gennaio 1917.

Mazzoleni cav. L., ten. colonn. dep. fant. Verona - Altobello cav. A. magg. 12° bers. - Croserio cav. E.; id. 4° alpini - Piazzoli A., primo capitano 90° fant.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità dalla data indicata, sono richiamati in servizio dalla stessa data per la durata segnata:

Spigaroli cav. A. ten. colonn. 7° bers., dest. dep. 3° bers. - (3 mesi) dal 18 nov. 1916 - De Martino cav. A. magg. dep. fant. Catanzaro, id. id. 48° fant. - (4 mesi), dal 27 id. - De Rosa cav. A., id. 88° id., id. id. 88° id. - (3 mesi), dal 18 id. - Fodali G. id. dep. fant. Gaeta; id. id. 16 id. - (3 mesi), dal 23 id. Negli P.; capitano 37° fant., dest. dep. 37° fant. (3 mesi), dal 1° dicembre 1916 - Borriello G., id. 70° id. id. id. 55° id. (4 mesi), dal 30 nov. 1916 - Ingaramo G. id. 90° id. id. id. 90° id. - (3 mesi), dal 14 id. - Bianchi A.; id. dep. fant. Ancona, id. id. 93 id. - (3 mesi), dal 6 dicembre 1916 - Introna G., ten. id. id. Lecce, id. id. 39° id. - (4 mesi), dal 25 nov. 1916 - Alberti F., sottoten. 69° fant.; id. id. 69° id. - (4 mesi), dall'8 dicembre 1916).

Cavalleria.

Marino A. ten. regg. cavalleggeri Treviso promosso capitano

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti.

Marzotto A. regg. cavallegg. Aquila - Sani U. regg. lancieri Milano - Marchese A. regg. cavalleggeri Aquila - Failla V. id. id. di Lodi.

Artiglieria.

Sierra cav. F. colonn. cessa di essere a disposizione è nominato comand. del 2° artigl. pesante campale.

Bruni cav. G. ten. colonn. 27° artigl. camp. promosso colonnello ed è collocato a disposizione.

Dell'Oro Hermil cav. A. magg. f. q. (comandato 1. artiglieria montagna id. ten. colonn. e destinato 1. artigl. mont.

Lisa sottoten. 2° artigl. mont. id. tenente.

Berardi C. di Antonio, allievo del corso accelerato accademia militare nominato sottotenente.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDÌ 6 Febbraio — S. Dorotea

Leva il sole alle 7.19 — Tramonta alle 5.50

Leva la luna alle 5.5 a. — Tramonta alle 6.40 m.

L'Ave Maria suona alle 5.54.

BOLLETTINO METEORICO - 5 Febbraio

Temperatura massima 9.5 — minima 5.1

Rebus-Mnemonico

P non poeta

Spiegazione del giuoco precedente:

TRA-MI-TE.

SPORTS

CICLISMO

Velodromo d'Inverno di Parigi

PARIGI, — La riunione al Velodromo d'Inverno è assurta a particolare interesse per la disputa di tre matches: uno di velocità in tre prove fra gli sprinters Ellegaard, Meurger e Beyl; uno stayers in due prove e la bella fra Walthour e Sérès, e il terzo in motocicletta fra Moreau e Lanthier.

Ecco i risultati delle gare più importanti:

Prix du Petit Duc. — Le semifinali vengono vinte da Johay davanti a Evrard e Carapezzi, da Vandenhove davanti a Simonis e Grassin e da Duclair davanti a Deschamps e Claisy. La finale viene riportata da Duclair; 2. Johay; 3. Vandenhove.

Corsa di eliminazione. — 1. Verkin; 2. Saux; 3. Dugno.

Match Ellegaard, Meurger, Beyl (m. 1000) — 1. Prova: 1. Meurger; 2. Beyl a una lunghezza; 3. Ellegaard a una lunghezza e mezza. Ultimo giro in 16"415 Ellegaard parte ad un giro e mezzo, ma viene rimontato negli ultimi 50 metri dai due avversari. — 2 Prova: 1. Meurger; 2. Ellegaard a mezza macchina 3. Beyl. Ultimo giro in 17". Beyl parte prima della campana, ma viene rimontato da Meurger e da Ellegaard nell'ordine. — 3. Prova: 1. Ellegaard. 2. Meurger a mezza ruota; 3. Beyl a mezza lunghezza Ultimo giro in 16"215. Ellegaard prende il comando e impone la propria tattica ai suoi avversari; alla campana parte decisamente e non vien più rimontato, vince segnando il miglior tempo sul giro.

Match motociclismo — 1. Prova; 1. Moreau che raggiunge Lanthier dopo 4 km. coperti in 2' 33". — 2. Prova; 1. Moreau che raggiunge ancora Lanthier dopo 4 km. coperti in 2' 34"

Match Walthour-Sérès. — 1. Prova (km. 15): 1. Walthour; 2. Sérès a un giro. I 15 chilometri in 12' 26". — 2. Prova (km. 20): 1. Sérès in 16' 44"; 2. Walthour a sei giri. Walthour ha bucato una gomma. — 3. Prova (chilometri 16): 1. Sérès in 13'14"; 2 Walthour a 1 giro e 25 metri.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 70.000.000 - VERSATO L. 70.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA E 4 P.a IN LUCINA

FILIALI.

Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Antrodoco – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Cantù – Carate Brianza – Caserta – Castelnuovo Scrivia – Chieri – Coggiola – Como – Cremona – Cuneo – Erba Incino – Firenze – Formia – Gallarate – Genova – Ghemme – Isola Della Scala – Legnano – Lendinara – Mantova – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Milano – Montevarchi – Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Ovada – Palermo – Pavia – Piacenza – Pietrasanta – Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sanremo – Sant'Arcangelo – Saronno – Schio – Seregno – Torino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza – Vigevano – Villafranca Veronese

Situazione generale dei Conti al 31 dicembre 1916

ATTIVO.		
Numerario in Cassa	L.	49.173.507.47
Fondo presso gli Istituti d'emiss.	»	539.429.90
Cedole, Titoli estratti - Valute	»	2.751.393.25
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	373.090.669.14
Conto Riporti	»	56.378.425.03
Titoli di proprietà	»	36.616.713.81
Titoli del Fondo di Previdenza	»	1.386.920.41
Corrispondenti - saldi debitori	»	260.274.487.58
Anticipazioni su titoli	»	4.204.591.48
Debitori per accettazioni	»	9.630.122.45
Conti diversi saldi debitori	»	3.644.921.87
Partecipazioni	»	4.736.100.—
Beni stabili	»	3.063.123.45
Mobilio, Cassette di sicurezza	»	610.580.—
Debitori per avalli	»	58.740.683.57
Risconto attivo	»	413.098.27
Conto Titoli:		
a cauzione servizio L. 3.611.329.24		
presso terzi » 205.567.422.07		
in deposito » 15.556.732.75		
		224.735.484.06
		L. 1.090.039.342.54

CAPITALE SOCIALE		
N. 140.000 Azioni da L. 500	L.	70.000.000 —
Riserva ordinaria	»	1.300.000 —
Fondo per deprezzam. Immobili	»	707.739.—
PASSIVO		
Azionisti - Conto dividendo	L.	157.431.—
Fondo di previd. per il personale	»	3.084.688.19
Dep. in conto corr. e a risparmio L. 169.271.668.49		
Buoni frutt. a scad. fissa » 10.698.323.43		
		179.969.991.91
Corrispondenti saldi creditori	L.	505.251.586.69
Accettazioni per conto terzi	»	9.630.122.45
Assegni in circolazione	»	22.385.697.04
Conti diversi - saldi creditori	»	8.822.730.80
Esattorie	»	923.700.74
Avalli per conto terzi	»	58.740.683.57
Risconto passivo	»	3.091.833.68
Conto Titoli:		
a caus. servizio L. 3.611.329.24		
Presso terzi » 205.567.422.07		
in deposito » 15.556.732.75		
		224.735.484.06
Avanzo utili Esercizio precedente		166.539.56
Utili lordi del corrente Esercizio	L.	5.912.841.68
		L. 1.090.039.342.54

L'Amministratore Delegato **A. Pogliani.** — Il Presidente **Guglielmo Marconi.** — Il Contabile Generale **A. Comba.**

I Sindaci

Pietro Alvino - Vittorio Emanuele Bianchi - Edoardo Bruno - Ottorino Cometti - Emilio Paolelli

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	5.5	7.45	10.30	12.45	16.50 20.30	17.30 23.—
Pisa-Torino	5.30	8.45	8.55	14.50 18.25 b	18 — a 21 —	23.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.5 c	18.35 g	22 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	11.5 d	17.50	20.50 23.30
Cast.mare Adr.	7.15		13 —	18.30 e		
Frascati	8.10	12.10		19.—	20.35	
Velletri-Terracina	6.30	12.30	18.35			

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 – 9.16 – 13.14 – 16.48 — a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; c) a Foligno d) a Chiusi; e) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.45	8.18	14.5	18.20	20.15	22 — 23.30
Torino-Pisa	7.15	8.10		15.35	9.50 20.50	16.15 21.55
Ancona-Foligno	7.30		11 e	14.35		23.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	15.40	17.55	19.55
Cast.mare Adr.				15 —	20.30	
Frascati	7.30	8.35	14.55	21.20		
Terracina Velletri		8.5 a	11.35	15.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 – 13.50 – 20.[illegible] — a) da Civitavecchia; c) da Fabriano – e) da Velletri.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma:

Per Frascati: 6.30 – 8 – 8.58 – 9.30 – 11 12.30 – 14 – 14.58 – 15.30 – 17 – 17.58 *fa.* – 18.30 – 19.28 *fa.* – 20 *fr.* – 20.30 *fa.*

Per Albano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 8.55 a) *fa.* – 9.25 – 10.25 a) *fr.* – 10.55 – 12.35 – 13.55 – 14.55 a) *fa.* – 15.25 – 16.55 – 17.25 *fa.* – 18.15 a) *fr.* – 18.25 – 19.25 a) *fr.* – 19.25 *fa.* – 19.55 a) *fr.* – 20.35 *fa.* a) limitata a Genzano.

Per Marino (Via Grottaferrata): 7.10 – 8.40 *fa.* – 10.10 – 11.40 *fa.* – 13.10 – 14.10 *fa.* – 16.10 – 17.40 *fa.* – 19.10.

Per Marino (Via Albano): 7.7 – 8.35 – 10.5 *fa.* – 11.35 *fa.* – 14.35 – 16.5 *fa.* – 11.35 – 19.5 *fa.*

— Roma- Rocca di Papa. – Coincidenza a Valle Violeta colle linee da e per Marino.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.40	9.30	12.30	15.—
Bagni	6.52	7.30	10.17	13.20	16.51
Tivoli	——	8 —	10.52	14.0	19.25 *festivo*
Tivoli p.	6.20	6.50	12 —	16.30	18.14
Bagni	6.55	9.16	12.32	16.57	18.46
Roma	8 —	10 —	13.50	17.50	19.40 *festivo*

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Tastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7.20 – 12.15 – 18 –

Arrivi a Roma: 9.16 – 14.9 – 20.44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma: 7.5 – 12.5 – 18.30

Arrivi a Roma: 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma: 7.5 (via Albano) 12.5 – 18.15

Arrivi a Roma: 8.5 – 14 (via Albano), 20.55.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAËL

Ma ecco che nella barca le appariva un'altra forma orribile, un uomo mostruoso e difforme, che somigliava ad Alano Le Treadre e che, nondimeno non era lui, e i cui sguardi, atrocemente beffeggiatori, la squadravano con una allegrezza da cannibale che si appresti a legare la vittima che sta per divorare.

Allora Editta perduta, voleva gridare, e la voce le moriva in gola, voleva fuggire, slanciarsi fuori dalla barca, e i piedi e le mani le rifiutavano il loro servizio, trattenuti, quasi inchiodati, al fondo piatto della imbarcazione.

D'altronde intorno a lei l'acqua era nera come inchiostro e il battello scorreva in un'atmosfera di pece, piena di sghignazzamenti sinistri e di figure contorte, una notte tale che solo l'inferno deve conoscerne di simili.

Questo incubo abominevole fu così orribile, la oppresse tanto fortemente, che la giovane si svegliò, bagnata da un sudore ghiaccio.

E, anzitutto, ella non si rese conto del luogo ove si trovava. Ella ebbe l'orrenda illusione di vivere ancora il suo sogno. Un lamento sordo le uscì dalla gola, tanto profondo e doloroso, che svegliò la signora de Longay; per lo meno Editta lo dovè credere perchè la vecchia signora accorse, con la candela in mano, e chiese con sollecitudine alla bambina:

— Che cosa hai, dunque, piccina? Hai emesso un grido che mi ha agghiacciato di terrore.

La bimba, udendo quella voce, ricuperò la sua presenza di spirito. Da vera brettona, ella non temeva i vivi ma paventava ingenuamente i morti, le anime del purgatorio che, come ognun sa, sono dei crudeli aguzzini per coloro che sono tormentati da un rimorso.

Questa voce era quella della signora de Longay, la sua migliore amica, la benefattrice di cui ella odiosamente aveva tradito la fiducia.

— Non ho nulla, signora; solo un brutto sogno, — rispose Editta, la cui voce tremò, agitata in pari tempo dalla febbre e dal rimorso.

La marchesa fissò su lei un lungo sguardo, nel quale vi era un po' di inquietudine.

Poi, mettendo una delle sue mani avanti al lume, la cui luce visibilmente stancava gli occhi della bambina, le disse dolcemente:

— Tanto meglio che non si tratta che di un brutto sogno. Ho temuto che tu fossi malata. Suvvia, riposa, figlia mia.

Editta non aveva più voglia di dormire. Finse nondimeno di abbandonarsi al sonno, le sue palpebre si chiusero e non si riaprirono che allorquando la signora de Longay ebbe lasciato la stanza.

Ma allora delle riflessioni amare succedettero all'incubo e resero l'insonnia più crudele del sonno stesso.

Ella accese il lume e scese, a piedi nudi, sul tappeto che ricopriva il pavimento in tutta la sua lunghezza.

Su di una poltrona giacevano confusamente i vestiti da maschera, tutte quelle spoglie che avevano formato la sua vanità.

A dire il vero, ella non aveva sofferto molto per la pioggia. Ricoperta dall'ampio mantello che aveva ricevuto tutta l'acqua e che terminava di sgocciolarsi nel gabinetto di toilette, l'elegante ed originale costume serbava ancora la sua freschezza del primo ballo.

Nè il berretto a cono, nè il corsetto, avevano sofferto per l'ira del cielo.

Editta ne provò una grande soddisfazione. Almeno quell'acconciatura, che apparteneva più alla signora de Longay che lei stessa non avrebbe subito una degradazione completa e la marchesa non si inquieterebbe per questo.

Ahimè! Le scarpine di seta non avevano goduto della stessa immunità.

Una si era, protetta dallo zoccolo, era quasi intatta. Ma l'altra, macchiata di fango, giaceva in uno stato lamentevole sul pavimento. E il secondo zoccolo era scomparso.

Editta si ricordò. Ella si meravigliò anzi di non essersi ricordata prima. Nella sua corsa precipitata, avanti all'inseguimento di Noel, ella aveva barcollato, fatto un passo falso, e perduto il povero zoccolo denunziatore. Iddio volesse che ella ora non desse pascolo alla malsana curiosità della città.

La bimba si sentì sorpresa in colpa, riconosciuta. E la sua colpa le apparve più grave sotto questa luce triste degli avvenimenti.

Ella proruppe in lagrime e, riversa sul letto, passò il resto della notte in lagrime.

Adesso i più piccoli particolari rivivevano ai suoi occhi. Ella si spiegava quel che non aveva compreso prima: la felicità delusa sua e compreso intravvisto il giorno prima: la facilità della sua scappata, il cancello del piccolo parco, la stessa porta della casa aperta al suo ritorno. La signora de Longay, aveva vigilato ed aveva osservato ogni cosa.

Ella sapeva tutto, e per questo era entrata nella stanza al grido emesso dalla bambina.

Oh com'era orribile quel che aveva fatto! Come avrebbe dovuto sentirsi colpevole!

Ella aveva abusato della fiducia della sua benefattrice. Dopo tutte le dimostrazioni di benevolenza che ne aveva ricevute, era quello il modo di attestarle la propria riconoscenza!

La sua ingratitudine era odiosa e tutti dovevano giudicarla severamente.

Perchè ella non aveva più l'età in cui vengono perdonate tali inconseguenze.

Aveva più di sedici anni: e andava pei diciassette, secondo l'espressione volgare.

E, a diciassette anni, una giovane è già una donna, e la si giudica come le donne, ossia senza pietà.

Ella era imperdonabile perchè sapeva che le fanciulle non escono mai sole, soprattutto per recarsi al ballo.

A che cosa aveva pensato? Che cosa aveva sperato? In verità aveva avuto un momento di follia.

La prima volta, alla Prefettura, la seconda volta, in casa dell'ammiraglio, era la marchesa che la aveva introdotta; era alla marchesa che andava debitrice dell'amabile accoglienza che le era stata fatta.

Nessuno conosceva lei e poteva essere giudicata una sfrontata.

Ma ecco, e malgrado tutto, l'orgoglio che avanzava delle circostanze attenuanti.

Era in casa della signora Duchêne che si dava la festa, in casa di una vecchia amica della sua sorella e lei stessa vi era stata invitata.

Certamente vi sarebbe stata ricevuta, anzi ricevutabenissimo, benchè ella fosse venuta sola.

Sola! E perchè no, dopo tutto? Forsechè Iva e Isabella non uscivano sole?

Non esiste poi grande distanza fra i ventiquattro e i venti e i diciassette anni!

Tanto più che non era da ieri che le due giovani godevano di tale libertà.

Iva non aveva più di diciotto anni la prima volta in cui erasi recata in società.

Sì, ma Iva e Isabella erano due mondane complete, belle, seducenti, ammirate da tutti. Mentre lei, Cenerentolina, l...

Cenerentolina! Oh, questo nome era esattissimo, piccola Cenerentolina, condannata alla oscurità della cappa del camino.

Ecco che ella non era più soltanto colpevole; si giudicava amaramente ridicola.

Era una fortuna che ella non fosse entrata al ballo col suo costume da maschera.

Tutte le giovani vi si trovavano in abiti da società, in vesti bianche, vestite di stoffe chiare. Che cosa sarebbesi detto di quella principessa da carnevale, che cadeva dalla luna, col suo berretto a punta e il suo velo svolazzante? Quali scoppi di risa!

Ove dunque aveva avuto la testa per non riflettere a tutto ciò, prima di lanciarsi nella sua pazzesca impresa?

Le lagrime seguitavano a scorrerle sulle guance e, poco a poco, erano dei pensieri più amari che le straziavano il cuore.

Indubbiamente ella era colpevole, aveva avuto torto. Ma non vi erano dei più colpevoli di lei?

Anzitutto la signora de Longay che, per un semplice capriccio, inesplicabile, le aveva rifiutato quella innocente gioia.

Ma la signora de Longay era la sua benefattrice, ella aveva ogni diritto sopra di lei e non voleva giudicarla.

Continua.